NOTIZIE E COMMENTI

Per iniziativa del Consolato del Brasile la pubblicista Antonietta De Souza ha tenuto in Milano una conferenza con la quale ha presentato ampiamente le correnti classiche e gli accostamenti culturali della musica brasiliana. Dopo di lei la pianista brasiliana [illegible] Jaffe ha eseguito, molto applaudita, musiche di Villa Lobos, Mignone, Lorenzo Fernandez, [illegible] e [illegible].

L'orchestra d'archi dell'[illegible] di Milano diretta da [illegible] Narducci, ha eseguito [illegible] di autori [illegible] dei compositori italiani [illegible] e [illegible]. Tanto la prima [illegible] di calore lirico, e disegnata [illegible] nelle sue ampie linee [illegible] quanto la seconda [illegible] e diffusa di spontanei abbandoni, hanno riscosso l'applauso sincero e convinto del pubblico che, con gli autori, ha mostrato di apprezzare anche la esecuzione lucida e diligente.

Scoprire i giovani valori artistici, aiutarli, spronarli, pilotarli nella difficile carriera, è certo una nobilissima missione, specialmente in tempi materialmente aggressivi ed artisticamente confusi. L'iniziativa del Lyceum di Milano, che bandisce un concorso per esecutori di pianoforte, violino e canto, da presentare ai pubblici di Milano, Firenze, Roma e Lugano, deve perciò ritenersi molto apprezzabile. L'importante è far uscire i giovani artisti da quelle ombre fitte che celano troppo spesso valori eccezionali, e comunque confondono le personalità.

È giusto che il compito della Radio si estenda alle trasmissioni che possono turbare la mente e lo spirito di chi l'ascolta? Deve essere la Radio unicamente un palcoscenico invisibile che assolve generosamente il compito di alleggerire agli animi il peso della vita, o deve anche essere uno specchio parlante che della vita riflette le lotte tenebrose e gli ardui problemi sociali, psicologici e fisiologici? Qual è insomma il verbo intorno al quale è bene che girino più intensamente le onde medie, corte e lunghe? Allettare? Insegnare? Discutere? Polemizzare?. Un po' di tutto, si dirà; ma sino a quale punto? Quali, a rigore di logica, possono essere i limiti del coraggio di chi trasmette e della sopportazione di chi ascolta? Si potrebbe, a un dipresso, rispondere che le logiche sono tante quanti sono i paesi, le razze, i climi, le civiltà del mondo.

A mo' di esempio tra il sette ed il nove di marzo, cioè in soli tre giorni abbiamo captato da Francoforte Coblenza ed Amburgo una semi chirurgica dissertazione sull'anima ed il corpo, una sfida morale che ha collocato dietro le sbarre le colpe dei genitori; una perdustione sopra l'uomo e la società, una vivacissima polemica sulla libertà e persecuzione degli ebrei, seguita da una dotta esposizione sociologica, psicologica e religiosa sugli ebrei ed i loro avversari. Che possiamo dire noi italiani? Evidentemente possiamo dire che i gusti sono gusti, e nel gusto degli italiani non è ancora entrata l'idea (forse non entrerà mai) che la Radio possa essere concepita come un'amarissima medicina.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA

	kC/s	metri
Ancona	1448	207,2
Bari I	1115	269,1
Bologna I	1115	269,1
Bolzano II	1484	202,2
Catania I	1367	219,5
Catanzaro	1578	190,1
Cosenza	1578	190,1
Firenze II	1484	202,2
Genova II [illegible]	1484	207,2
Genova II [illegible]	1448	207,2
Milano II	1034	290,1
Napoli II	1448	207,2
Palermo	566	530,0
Roma I	845	355,0
S. Remo	1034	290,1
La Spezia	1484	202,2
Torino II	1448	207,2
Udine	1484	202,2
Venezia II	1034	290,1

RETE AZZURRA

	kC/s	metri
Bari II	1484	202,
Bologna II	1484	202,2
Bolzano I	656	457,3
Catania II	1484	202,2
Firenze I	656	457,3
Genova I	1331	225,4
Messina	1331	225,4
Milano I	899	333,7
Napoli I	656	457,3
Pescara	1331	225,4
Roma II	1331	225,4
Torino I	656	457,3
Venezia I	1331	225,4
Verona	1484	202,2

AUTONOME

	kC/s	metri
Cagliari	1061	282,8
Trieste	1142	262,7

ONDE CORTE

	kC/s	metri
Busto Arsizio I	9630	31,15
Busto Arsizio II	11810	25,40
Busto Arsizio III	15120	19,84
Busto Arsizio IV	6085	49,30
Roma	7250	41,38

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA		
Algeri I	306,1	980
Algeri onde corte	313,4	9570
AUSTRIA		
Vienna I	513,7	584
BELGIO		
Bruxelles I (francese)	483,9	620
Bruxelles II (fiammingo)	324	936
FRANCIA		
◇ Programma nazionale		
Paris I	218,3	1376
Rennes	379,2	791
Bordeaux	249	1205
Lille	234,9	1277
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349
◇ Programma Parigino		
Lyon	4983	602
Nancy I	358,9	836
Limoges	422,5	710
Paris II	347,6	863
Toulouse	317,8	944
Strasbourg	258,6	1160
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403

NAZIONE	metri	kC/s
GERMANIA		
Amburgo e Colonia	308	971
Coblenza	251	1196
Francoforte	208,4	1439
» »	48,86	6190
Monaco di Baviera	412	720
MONACO		
Montecarlo	204,6	1466
POLONIA		
Varsavia (Prog. Naz.)	1321,6	227
SVIZZERA		
Beromuenster	567,1	529
Monteceneri	538,6	557
Sottens	392,6	764
INGHILTERRA		
◇ Programma nazion.		
North England	433,5	692
Scotland	370,8	809
Welsh	340,5	881
London	330,4	908
Midland H. S.	285,2	1052
W. England H. S.	575,2	1088
North Ireland H. S.	260,6	1151
West of England H. S.	205,9	1457

NAZIONE	metri	kC/s
INGHILTERRA		
◇ Programma Leggero		
Droitwich	1500	200
Stazioni sincronizzate	247,1	1214
◇ Programma C		
Droitwich	463,7	647
Stazioni sincronizzate	194	1546

◇ Programma onde corte

da ore 5,00 a ore 7,00	49,10
» 7,00 » 7,15	49,10-13,55
» 7,15 » 8,30	31,55
» 8,30 » 10,00	31:55-19,76
» 10,00 » 11,30	19,76
» 11,30 » 17,00	19,76-16,84
» 17,00 » 17,15	19,76-16,84-25,38
» 17,15 » 18,15	19,76-25,38
» 18,15 » 19,00	25,38
» 19,00 » 19,30	25,38-31,55
» 19,30 » 22,00	31,55

RADIO VATICANA

Orari dei programmi in lingua italiana

11,30 domenica m. 31,10 - 50,26
14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202
16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202
18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202
20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202

Direzione e Amministraz.: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità: C.I.P.P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ PERIODICI - MILANO - VIA MENAVALLI, 11 - TEL. 17.707 - TORINO - VIA POMBA, 20 - TEL. 52.521

Perchè si registra

È questa una domanda che i radioascoltatori oggi si rivolgono con frequenza, poichè con frequenza sempre più accentuata questo termine ricorre ad accompagnare i nostri programmi. E, in genere, è sempre arricciando il naso che si fa questa domanda, quando si ode l'annunciatore far seguire quella specificazione a una trasmissione che sta per andare in onda, o quando di questa trasmissione si legga sul *Radiocorriere*. Si pensa subito al ripiego, al riempitivo, al programma improvvisato e lo scontento resta, per lo più, anche se, a trasmissione avvenuta, ci si è resi conto esattamente che quel programma non avrebbe avuto nulla a che invidiare ad un eguale programma che fosse stato eseguito dal vivo.

Ma la registrazione fa confondere col disco di uso comune, quello in commercio, a disposizione di tutti; e pertanto inesatto è secondo il radioascoltatore che così si pensa, far passare quel programma per originale. La registrazione avviene, sì, su disco (anche su nastro) ma per registrazione s'intende un disco (o un nastro) *effettuato per quella determinata trasmissione*, quindi da considerarsi del tutto originale.

Il particolare tipo di macchine e di materiali utilizzati per queste registrazioni eliminano ogni inconveniente che si può riscontrare sui dischi del commercio (fruscio, limitazione nell'ampiezza delle gamme di frequenza ecc.), e sono tali da non consentire nella maggior parte dei casi, neanche a un orecchio esercitato di distinguere fra trasmissione diretta e trasmissione registrata.

Le cause che impongono il sistema della registrazione, sono, oggi, svariate e complesse. E' da notare, anzi tutto, che molti organismi addetti alla radiofonia europea, ad esempio la B.B.C., ricorrono a questo mezzo con scopi precisi; possiamo dire, a ragion veduta. Ed è facile rendersi conto, sulla scorta delle statistiche settimanali, che ormai circa l'80% dei programmi in partenza dalla B.B.C. sono registrati, anche quando sarebbe stato possibile trasmetterli dal vivo. Quindi, si registra con lo scopo preciso di far così, per una migliore riuscita tecnica e artistica delle programmazioni. A questo criterio vanno uniformandosi tutti gli enti radiofonici europei, e, pertanto, anche la R.A.I.

Presentare un programma registrato significa, per lo più, presentare un programma realizzato tecnicamente in modo perfetto, poichè con la registrazione è possibile controllare ogni fase della trasmissione e migliorarla là ove potrebbe apparire radiofonicamente non riuscita. L'utilità del sistema si fa tanto più evidente quanto più si vorrà realizzare qualcosa di veramente meditato e maturato; e allora bisogna riconoscere che la registrazione esclude proprio ogni carattere dilettantistico ed estemporaneo.

Per registrazione, dunque, non devesi intendere disco, nel senso più deteriore che, in questo caso, il termine comporterebbe. Ne deriva, che le registrazioni che mette in onda la RAI debbono essere considerate veri e propri programmi originali, perchè nascono e si realizzano con questo preciso impegno: impegno verso le particolari direttive dei programmi, o rubriche, impegno verso gli ascoltatori di quei programmi. Oggi la Radio Italiana è, tra gli enti addetti alla radiofonia europea, uno di quelli che ha maggior numero di iniziative artistiche e culturali e che cerca di realizzarle nel modo più complesso e persuasivo. Atteniamoci al solo campo musicale (che è quello più seguito nelle sue quattro branche: lirica, sinfonica, cameristica, musica leggera); sono qui, programmi svariati e particolarmente impegnativi che si succedono a ritmo incalzante tutta la settimana; programmi, nella loro maggior parte, ideati e realizzati negli studi radiofonici, in minima parte presi in collegamento esterno (Scala, Festival di Venezia, S. Cecilia, Maggio Musicale, «Scarlatti» di Napoli, Filarmonica ecc.). Sono inoltre speciali rubriche oltremodo delicate e impegnative: i «Notturni dell'Usignolo» (con le Messe, il Lied romantico, la Dodecafonia, ecc.), sono speciali cicli obbligati; quello della Sonata romantica, della Sonata del '700, delle «Danze e folclore nell'arte»; i cicli celebrativi da Chopin a Bach dalle manifestazioni per l'Anno Santo a quelle per il Mezzo secolo a quelle future, verdiane. E questo, solo nel campo musicale. E' logico che una sì complessa organizzazione implichi un altrettanto vasto e complesso assorbimento di *mano d'opera* artistica e i casi allora sono due: o affidare le esecuzioni al primo venuto, senza preoccuparsi soverchiamente della personalità cui si ricorre, e allora i concerti dal vivo sono cosa certa; o affidarli ai grossi calibri e questi, date le loro richieste, non sempre possono far collimare i loro impegni con quelli, quasi sempre improrogabili, della RAI che svolge, in tutta contemporaneità d'azione, attività nel campo della prosa, del giornale radio, ecc., oltre che in quello della musica, e che, quindi, non può avere quella elasticità di spostamenti di date alla quale può invece sottoporsi un organismo preposto alla sola organizzazione concertistica, o lirica, o di prosa. Per questa ragione, cioè per non dover rinunciare al grande nome di interprete, al quale il pubblico guarda con ammirazione e interesse, la RAI, quando non può eseguire dal vivo, fa registrare. Ma il radioascoltatore deve sapere che quella determinata registrazione va in onda (sotto la tutela delle disposizioni di legge severissime) in quella sola occasione, in quel ciclo e in quella rubrica, perchè così è stato stabilito e perchè così si è creduto opportuno di fare nell'interesse del radioascoltatore stesso. Del resto ogni programma registrato rappresenta per la RAI un onere finanziario in nulla dissimile da quello che è costituito da un programma trasmesso direttamente anzi lo supera perchè vi incide sensibilmente la spesa di registrazione.

Macchine di registrazione: (in alto) su disco, (a sinistra) su nastro

Così prospettata, la registrazione non deve essere considerata un ripiego, una facile scappatoia agli impegni che per causa di forza maggiore non fosse possibile rispettare, ma piuttosto un autentico, efficace e meditato sistema per realizzare piani di programmazione complessi e delicati. E poichè i mezzi per registrare, che ormai ha a disposizione la RAI in tutte le sue sedi di trasmissione, rispondono alle più severe esigenze della tecnica d'oggi, le registrazioni dei programmi RAI dovranno essere accolte come meritano, cioè col dovuto rispetto.

REMO GIAZOTTO

Convegno dei Cinque

È stato detto tante volte, anche al microfono della radio, ma pare che non basti. Io non sono colui che organizza il «Convegno dei Cinque»: sono semplicemente uno che è chiamato a dirigerne le dispute. E' dunque inutile che gli appassionati in vena di proporre quesiti, lagnanze, approvazioni, dissensi, o anche riforme sui modi e sull'orario del Convegno, rivolgano le loro lettere a me. Io non sono che una specie di vicario il quale, di solito un mercoledì sì e uno no, a una certa ora del pomeriggio riceve una telefonata con cui lo si invita a tenersi pronto per la discussione della sera, e si reca sul posto allo sbaraglio, senza nemmeno conoscere il tenore delle domande che, cinque minuti prima delle nove, l'annunciatore gli metterà sott'occhio. Conoscenza preliminare che d'altronde sarebbe inutilissima, visto che il mio compito è di ascoltare ciò che diranno gli altri, neppure essi scelti da me, e dire la mia solo in conseguenza della loro.

Ma è poi giusto che anch'io dica la mia? O non piuttosto io dovrei, come il presidente di certe assemblee, avere la neutrale funzione di dar la parola ai disputanti, e basta? L'ho chiesto ai competenti uffici della RAI, ed essi mi hanno risposto che il Convegno non è dei Quattro, ma dei Cinque, sicché, nell'atto stesso in cui si attende ch'io tiri le somme delle opinioni altrui, si desidera anche che esprima, come cerco di fare nel modo più cauto e remissivo, anche l'opinione mia.

Prendiamo un esempio recente, la discussione d'una domanda proposta dalla signora Anna Scaglioli di Ravenna, sulle differenze tra la giovane generazione, e quella che l'ha preceduta. Hanno interloquito: un giurista, Carlo Arturo Jemolo; un sacerdote, l'abate Giuseppe Ricciotti, un uomo politico, l'onorevole Umberto Calosso, e un letterato, Goffredo Bellonci.

Ha detto in sostanza lo Jemolo che a suo parere una nota caratteristica della nuova generazione è la mancanza di quel senso di sicurezza, al quale circostanze sociali e politiche assai diverse avevano abituato l'antica. La generazione nuova è indotta all'avventura: così nel mondo pratico come in quello dello spirito: conseguenza, secondo lo Jemolo, dell'estrema instabilità delle odierne condizioni di vita.

Non mi pare che l'abate Ricciotti si sia essenzialmente discostato troppo da un tale giudizio. Semmai ha accentuato la spiegazione del fenomeno, con l'indebolimento che, nella società attuale, si ha della compagine familiare. I giovani di oggi, maschi e anche femmine, non crescono più, come quelli di ieri, in famiglia, ma fuori: a questo mancato influsso del calore domestico, un tempo così importante nella loro formazione, l'abate Ricciotti sembra attribuire il vagabondaggio spirituale della generazione nuova.

Più allarmante l'onorevole Calosso nel denunciare, fra i giovani d'oggi, atteggiamenti d'un ardore esteriore, che poi si risolverebbe non di rado in millanteria. In confronto della generazione precedente, l'on. Calosso li sospetta scettici.

Infine Goffredo Bellonci, alla sua vecchia generazione ha rivendicato la virtù di conciliare, con un sincero rispetto ai maggiori, un'intima, individuale indipendenza di giudizio, mentre, a suo avviso, la gioventù attuale, ribelle in apparenza, di fatto adotta spesso, per ragioni pratiche, un conformismo anche ambiguo.

Potevo io, incaricato di riassumere tutti questi giudizi, riportarli a occhi chiusi? Ho creduto di no, e per mio conto ho aggiunto ch'io non trovo la generazione presente inferiore a quella a cui appartengo. E' possibile che i giovani d'oggi siano, nella vita sentimentale, più aridi di quanto fossimo noi: ma sono probabilmente più sani. E' possibile che, quanto a cultura, il nostro livello medio fosse più alto del loro; ma tra essi c'è un'élite, a cui i migliori del tempo nostro non avrebbero potuto paragonarsi. Ciò che, a mio avviso, distingue nella vita dello spirito la mia generazione dalla attuale, è che noi nati alla fine dell'Ottocento siamo irrimediabilmente cresciuti nell'amore della libertà, sicché soprattutto della sua mancanza abbiamo sofferto ai tempi del fascismo, laddove i giovani d'oggi sembrano disposti a sacrificare la libertà al loro generoso sogno di giustizia. Errore — se è così — di tutte due le generazioni: non c'è vera libertà senza giustizia, non c'è vera giustizia senza libertà.

SILVIO D'AMICO

Ancora in tema di Terzo Programma

Nelle discussioni che finora si sono fatte sull'auspicata istituzione anche in Italia di un Terzo Programma, e in particolare nei giudizi esposti dagli amici Gian Francesco Luzi e Gino Pugnetti su queste colonne nel numero del 19-25 febbraio, mi pare di intravvedere un pacato ma fondamentale dissenso. Da un lato, si parla d'un Terzo Programma quale espressione di cultura e d'indagine indipendentemente dal *fatto* radiofonico come mezzo idoneo alla stessa creazione: d'un Terzo Programma, cioè, svincolato da certe esigenze e da certe suggestioni, ma soltanto concepito in funzione d'una lettura o lezione — esemplare. Dall'altro lato, si parla invece d'una valorizzazione radiofonica non soltanto contingente, ma informatrice, rivelatrice, di tutto un programma culturale che dovrebbe essere consegnato al microfono e, in questo senso, si sostiene la originale creazione radiofonica, si considera l'efficacia dell'adattamento, si difende radicalmente un'arte *radiofonica*.

Io credo che i due estremismi non centrino il problema. Perché se è vero, o attendibile, che il solo commento d'un Praz (Luzi) può darci lo spirito e la quantità poetica d'un Chaucer, è vero d'altronde che il Terzo Programma non può esaurirsi in una sfera di relazioni, anche cultissime, che si affidano alla radio come semplice mezzo, senza avvertirne l'influenza determinante. D'altra parte, non sempre è esatto parlare di «sperimentalismo» o di «fase sperimentalistica» quando la radio prospetti elaborazioni singolari (alla maniera del «Teatro dell'Usignolo») e quando si tenti una nuova produzione dichiaratamente radiofonica (il radiodramma, per esempio).

Inoltre, se tutti possiamo sentirci d'accordo sulla necessità di dare al Terzo Programma un aspetto culturale ma non chiusamente accademico, e di conferirgli uno spirito il più ampio possibile appunto per l'immisurabile ampiezza del pubblico cui si rivolge, non tutti possiamo essere d'accordo sul senso di una totale e decisa esclusione — proprio dal Terzo Programma — di testi che sperimentino nuovi modi, che tentino formule inesplorate, e che non sono «sperimentalismo fine a se stesso», bensì ricerca. Certamente, questo dovrà essere *uno* dei molti aspetti del Terzo Programma; e va da sè, soprattutto, che tali testi, che azzardano un simile avanguardismo (la parola, in questo senso, non è oziosa) devono essere vagliati, giudicati, ascoltati, prima della pubblica diffusione.

Ma essenziale è porre il principio. Posso concludere affermando che il Terzo Programma dovrà accogliere, sempre per il miglioramento della cultura e del gusto, sia il discorso critico sia il discorso *radiofonico*; e che, in quest'ultimo caso, non deve essere inteso come vano «sperimentalismo» un esame di nuove misure, di nuove istanze, di nuove forme espositive. Appunto perchè potrebbe essere, fatalmente, anche soltanto un esame di coscienza. Ma che vale sempre la pena di sostenere.

SERGIO SURCHI

«Discorso critico» e «discorso radiofonico» ci pare possano essere i due mezzi attraverso i quali il Terzo Programma potrà proporre determinati testi, determinati problemi. Anche se il «discorso radiofonico» in linea generale sembri essere più propriamente legittimo nella sede creativa del «radiodramma» o in quella, pur sempre creativa — anche se limitata — dell'adattamento o della trascrizione radiofonica.

Nei termini di una simile equilibrata precisazione non vorremmo però che venisse ad esaurirsi il contenuto del Terzo Programma, al quale la funzione «riproduttrice» della radio — soprattutto nei confronti della musica — dovrà fornire una pure sempre vistosa quantità di materiale. E solo a questa condizione a noi sembra che il Terzo Programma possa, nel modo più largo e comprensivo, affermarsi come programma culturale.

S. S.

CONCORSO «LA RADIO PER TUTTI»

per le vostre segnalazioni servitevi di questo modulo

Il sottoscritto abbonato ______

residente a ______ *Via* ______

in possesso dell'abbon. n° ______ *Uff. Registro* ______

SEGNALA

il signor ______

residente a ______ *Via* ______

che, non avendo la radio, non è ancora abbonato alle radioaudizioni.

Indirizzate a: «LA RADIO PER TUTTI» - Via Arsenale, 21 - Torino

La RAI alla Fiera di Milano

La più grande Fiera d'Italia, che per la sua importanza internazionale costituisce oggi una delle maggiori rassegne commerciali d'Europa, apre mercoledì i suoi battenti. Ulteriormente potenziata nei confronti delle precedenti edizioni, la XXVIII Fiera di Milano — che rimarrà aperta dal 12 al 30 aprile, e cioè per la durata di 19 giorni, di cui il 27 e il 28 esclusivamente dedicati alla gente d'affari e agli stranieri — ha raggiunto uno sviluppo che può essenzialmente riassumersi nel numero altissimo delle adesioni ufficiali dei vari Paesi e delle partecipazioni straniere dovute ad iniziativa privata. In totale sono circa ottomila gli espositori, di cui quasi un terzo stranieri.

La partecipazione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano sarà impostata su due concetti informatori: una illustrazione dei vari cicli di trasmissioni che la RAI dedica nel 1950 all'Anno Santo e al Mezzo Secolo, e una documentazione dello sviluppo raggiunto dagli impianti tecnici dell'Ente nel corso dei primi venticinque anni della Radio in Italia.

Le due rassegne saranno allestite nel vasto salone posto al primo piano del padiglione della RAI, inaugurato in occasione della precedente edizione della Fiera di Milano.

Una terza parte della Mostra sarà dedicata all'illustrazione, attraverso rappresentazioni pittoriche, dei criteri di massima che la Radio Italiana terrà presenti nel prossimo allestimento del suo « Terzo Programma ». L'argomento è di grande attualità, in Italia e i visitatori della Fiera di Milano avranno modo di farsi un'idea dei problemi che l'istituzione del Terzo Programma italiano comporta.

L'illustrazione dei cicli di trasmissioni musicali, drammatiche, artistiche e culturali dell'Anno Santo è affidata a tutta una serie di pannelli, di riproduzioni fotografiche, di immagini e di simboli, dedicati di volta in volta alla *Messa nella musica, dalle origini al nostro tempo*, al *Drammi della Cristianità*, al *Teatro cattolico contemporaneo*, alle *Basiliche di Roma* e *Santuari d'Italia*, ai *Romei di ieri e manifestazioni giubilari di oggi*, al *Santo del giorno*, alla *Valle di Giosafatte*, ai *Pellegrini dell'Arte a Roma*, e a quei *Notturni dell'Usignolo* che durante l'anno giubilare tratteranno temi della letteratura cattolica universale.

I visitatori avranno modo, sostando nel padiglione della Radio Italiana, di vedere sintetizzata, in efficaci immagini illustrative, tutta questa materia che, diluita nel « tempo » radiofonico di un anno, è destinata a formare un quadro, il più aderente e il più interessante possibile, dell'influenza che lo spirito cristiano ha esercitato attraverso i secoli sugli animi e sulle coscienze, sulle manifestazioni dell'arte e su quelle del pensiero.

All'illustrazione dedicata alle trasmissioni dell'Anno Santo si affiancherà quella, non meno interessante, dei programmi radiofonici celebrativi del Mezzo Secolo. Alla ricorrenza la Radio Italiana dedica, come è noto, tutta una serie di trasmissioni destinate a cogliere il volto del Novecento, o meglio dei suoi primi cinquant'anni; dai *Panorami introduttivi*, come quello a cura di Alberto Savinio, alle *Antologie della poesia italiana ed europea*, affidate rispettivamente a Giuseppe De Robertis e a G. B. Angioletti; dai *Consuntivi economici del Mezzo Secolo*, ai *Panorami della narrativa italiana e straniera* a cura di Francesco Flora e di Bonaventura Tecchi; da *Un giro sportivo del Novecento* ai *Progressi compiuti dalle singole scienze*; dalla *Storia dell'automobile e dell'aeroplano* alle conversazioni dedicate al pensiero filosofico e religioso, alla storia politica e sociale, al giornalismo. Come si vede gli argomenti sono molti e tutti attraenti; ma non sono i soli. Si devono aggiungere cinquant'anni di musica, di teatro, di cinematografo e anche venticinque anni di radio, per avere quel variato panorama del Mezzo Secolo che sarà sintetizzato nel quadro della partecipazione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano.

Sempre nel salone superiore del Padiglione della Radio Italiana troverà posto, come abbiamo accennato, una documentazione dello sviluppo raggiunto dagli impianti tecnici dell'Ente concessionario nei primi venticinque anni della Radio in Italia, conclusisi nello scorso ottobre.

Sarà questo una « storia breve » della Radio, vista sotto l'aspetto tecnico e affidata alle immagini. Il punto di partenza sarà costituito dalla piccola trasmittente romana di San Filippo, di solo mezzo kilowatt, che fu la prima stazione radiofonica italiana entrata in servizio il 6 ottobre 1924; il punto d'arrivo sarà invece l'attuale imponente complesso di trasmettitori ad onda media, corta ed a modulazione di frequenza. Nè la rassegna milanese si fermerà a quanto oggi costituisce l'effettivo potenziale tecnico della RAI; chè, proiettandosi nell'immediato futuro, sarà data al visitatore anche una pratica dimostrazione di quanto la RAI potrà offrire al pubblico italiano nel campo della televisione. La fase sperimentale della televisione italiana, già ripresa dalla Radio Italiana dopo la parentesi della guerra, nello scorso autunno in occasione della I Mostra Internazionale di Televisione svoltasi a Milano e in occasione della I Mostra dell'Occidente, tenutasi a Torino, riaprirà una parentesi pubblica durante la XXVIII Fiera di Milano. L'impianto televisivo di Torino irradierà immagini e suoni che saranno ricevuti dagli apparecchi istallati nel Padiglione della RAI a Milano. I visitatori avranno quindi la possibilità di constatare i progressi raggiunti dalla tecnica televisiva nella trasmissione delle immagini a grande distanza.

Anche quest'anno assisteremo al tradizionale carosello di visitatori della grande Fiera.

Altra iniziativa della RAI, che vedrà la sua conclusione nel quadro della prossima manifestazione milanese, sarà costituita dalla Mostra di disegni legata al concorso *L'uccellino della Radio*, riservato ai bambini al di sotto del decimo anno di età. Nell'atrio di ingresso del Padiglione della Radio Italiana saranno esposti i più interessanti lavori infantili pervenuti alla RAI in occasione dell'anzidetto concorso a premi. Vi figureranno naturalmente in primo piano i disegni premiati dalla Commissione giudicatrice, della quale hanno fatto parte il Direttore dell'istruzione elementare presso il Ministero della Pubblica Istruzione, artisti come i pittori De Chirico e Purificato, gli scrittori Pugliese e Zavattini, il regista De Sica, l'architetto Carboni, la signora Anna Maria Romagnoli Meschini ed Ezio Polloni.

Il tema del concorso consisteva, com'è noto, nella interpretazione visiva e colorata dell'*Uccellino della Radio*, che nell'immaginazione degli ascoltatori personifica quasi il noto segnale d'intervallo usato nelle trasmissioni della Radio Italiana.

E noi pensiamo che al notevole successo ottenuto dal concorso, al quale hanno partecipato ben 37.000 piccoli disegnatori, possa non aggiungersi quello, non meno lusinghiero, della Mostra ad esso dedicata.

E chiudiamo questa serie di anticipazioni con un breve accenno alla Mostra delle attività editoriali della RAI, illustranti la vasta organizzazione e diffusione raggiunta dal *Radiocorriere*, nonchè il crescente successo della nuova iniziativa *Edizioni Radio Italiana*.

Ma la partecipazione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano non si esaurisce in questa documentazione figurativa e grafica delle sue molteplici attività.

La RAI offrirà anche quest'anno, nell'*Auditorium* annesso al Padiglione, una serie di spettacoli e trasmissioni che vanno dalla musica leggera e operistica alle rappresentazioni di prosa e di varietà. Dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 20 alle 22,30 circa, per tutta la durata della Fiera, si alterneranno alla ribalta e ai microfoni attori e cantanti, orchestre e solisti. Tra i programmi di maggiore interesse segnaliamo: Quattro concerti lirici costituiti da pagine scelte da *Il Barbiere di Siviglia*, dal *Rigoletto*, dall'*Andrea Chénier* e da opere di Puccini, con la partecipazione di Lina Pagliughi, Giacinto Prandelli, Adriana Guerrini, Galliano Masini, e di altre celebrità del « bel canto »; e, per la prosa, la rappresentazione di una delle più divertenti commedie di Labiche: *Il più felice dei tre*, di cui saranno interpreti gli attori della Compagnia di prosa di Radio Milano, regista Enzo Ferrieri.

Nel campo del varietà musicale verranno allestite due speciali edizioni di *Zig-Zag*, la brillante rivista radiofonica di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller, oltre a scene umoristiche di Carlo Manzoni.

Numerosissimi poi i programmi di musica leggera, ai quali prenderanno parte numerosi complessi e cantanti fra cui le vedette internazionali, Odoardo Spadaro, Ernesto Bonino e Rino Salviati.

* *

Stagione Sinfonica della RAI

Hindemith e Reger

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HANS MUENCH
(GIOVEDÌ ORE 21,40 - RETE ROSSA)

Il *Concerto per pianoforte e orchestra* che Hindemith scrisse nel 1945 occupa un posto particolare nella produzione strumentale dell'illustre compositore. Infatti, se pur ossequiente ai principi armonistici e contrappuntistici di quella serie di lavori (ci riferiamo prima di tutto ai *Kammermusik*) che gli concedette di poter essere designato con la qualifica di « *rigido osservante del più rigido classicismo* » tra tutti i compositori contemporanei questo *Concerto* manifesta una maggiore libertà espositiva. Esso è diviso in tre parti nettamente distinte: la prima porta, come indicazione di movimento, un *Moderatamente mosso*, la seconda è in tempo *Lento* e la terza, più, è una vera e propria *Suite* in cui i movimenti

Gherardo Macarini Carmignani prende parte come solista al « Concerto per pianoforte e orchestra » di Hindemith

si susseguono in questo ordine e in queste forme: *Canzone, Marcia, Valzer lento, Capriccio, Tre fontane (Danza medioevale)*. Le dimensioni delle tre parti sono mirabilmente equilibrate e in queste dimensioni generali la partecipazione dell'istrumento solista, il pianoforte, assume una misura che ben si accorda a quell'equilibrio. La chiarezza dell'armonia è pari alla logicità del discorso e della trama contrappuntistica, gli episodi si susseguono con una adesione ritmica e melodica alla ispirazione iniziale e fondamentale. Il secondo tempo, il *Lento*, è di una trasparenza a momenti abbacinante: qui la tecnica del dialogista risulta veramente ammirevole. Un lungo passaggio cromatico affidato dapprima al pianoforte indi all'orchestra contrasta in modo vivido con il precedente incedere armonistico di preferenza diatonico. La parte finale, cioè quella che abbiamo denominato *Suite*, s'impone all'attenzione per l'eleganza dei movimenti, per la scioltezza dei ritmi e, infine, per la complessità delle idee.

Le *Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100* per orchestra furono composte da Max Reger tra il 1906 e il 1907 e sono pertanto contemporanee a quelle su di un tema di Mozart (*op. 132*). Rappresentano quanto di più complesso il musicista bavarese abbia scritto nella matura gioventù, essendo egli, nel 1908, al suo trentatreesimo anno di età.

La posizione di Reger nella storia della musica moderna della Germania è estremamente significativa poichè in lui può essere identificato il continuatore della grande tradizione strumentale tedesca e, pertanto, l'accentratore più efficace di tutte le forze antiwagneriane che esercitarono una profonda influenza morale ed estetica sui sostenitori del classicismo inteso, appunto, in funzione antiwagneriana. Tra Max Reger e Paul Hindemith esiste, in questo senso, un legame tenace che il concerto di oggi ha voluto intenzionalmente mettere in chiaro.

Il tema che Reger ha colto dal vasto ed elegante florilegio hilleriano (non si dimentichi che Johann Adam Hiller occupa, con la sua vita produttiva, tutta la seconda metà del '700) è un tema che ben si presta ad essere variato poichè possiede lineamenti ben definiti, squadrato com'è e piccante: già piccante in sè è la tonalità d'origine del tema, mi maggiore. La forma particolare del *tema con variazioni* è stata sentita profondamente da Reger, in questo caso: e ne osserva e ne rispetta i canoni costruttivi con una padronanza straordinaria di elementi narrativi perfettamente aderenti allo spirito del tema.

Sono undici le Variazioni: a conclusione di queste troviamo, alla maniera di Brahms delle *Variazioni su un tema di Haendel* per pianoforte, una Fuga di vastissime proporzioni. La prima Variazione, *Andante*, è quasi una generica enunciazione del disegno complessivo che trova il primo concreto riferimento nella seconda Variazione, l'*Allegretto*; questa è più sviluppata della precedente e più nutrita. Segue un gruppo di Variazioni, la terza (*Vivace*), la quarta (*Poco vivace*), la quinta (*Andante sostenuto*) concepito secondo la rigida precettistica costruttiva del Reger dei quintetti e dei quartetti. Eccoci quindi alle aggraziate movenze del *Minuetto* (sesta Variazione) e allo arguto incedere del *Presto* (settima Variazione) che giustificano la fase finale delle Variazioni riallacciantesi, quanto ai criteri narrativi, al gruppo di prima. L'*Allegro appassionato* (undicesima Variazione) prepara l'ambiente della Fuga dove troviamo sintetizzati tutti gli ideali manifestati nel corso della composizione, e, al tempo stesso, accoglie come in una prova finale, tutti i mezzi e gli apporti di quella tecnica costruttiva che hanno nobilmente coadiuvato nel raggiungimento di quegli ideali.

r. z.

Walter Gieseking interpreta venerdì sera (ore 21 - Rete Azzurra) musiche di Mozart, Beethoven e Strauss nel concerto della Stagione Sinfonica Pubblica e sabato (ore 20,33 - Rete Azzurra) la monumentale « Sonata in la bemolle op. 110 » di Beethoven per il « Ciclo della sonata romantica ».

Il "Quarto concerto per pianoforte e orchestra„ di Beethoven

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI - VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA

Nel programma di questo concerto sinfonico — che si apre con il *Concerto in la minore* di Vivaldi per due violini e orchestra d'archi elaborato dal Casella (attenzione allo stupendo « Largo », una delle pagine sublimi del Prete Rosso), e dominato in seguito dalla presenza costante del pianista Walter Gieseking come solista — vogliamo richiamare l'attenzione sul *Quarto concerto in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra di Beethoven.

La sua apparizione è inspiegabilmente rara e la popolarità del *Quinto concerto in mi bemolle maggiore* quello che per la sua grandiosità vien chiamato « l'Imperatore », sembra averlo completamente messo in ombra. Ora, per quanto poco senso possa avere un confronto tra le due opere, non si può fare a meno di affermare che l'ispirazione del *Concerto in sol maggiore* è di una qualità più pura e più liricamente cantante, e sebbene non raggiunga l'imponenza maestosa del *Quinto*, esso è da considerare, su un piano di valore assoluti, il più bello dei cinque *Concerti* di Beethoven per pianoforte.

Contemporaneo del *Concerto* per violino, il *Quarto concerto* per pianoforte ne condivide la soavità serena e melodiosa, la dolcezza pacata e l'intima poeticità, con una vigorosa concisione e un perfetto equilibrio formale. Almeno tre temi principali stanno alla base dell'« Allegro moderato », oltre a una folla di idee accessorie, che pullulano specialmente nel grande sviluppo affidato al solista, talvolta assolutamente nuove, più spesso come proficue variazioni e trasformazioni dei temi principali. Una gentile esitazione, una timidezza affettuosa è il carattere del primo tema, presentato in poche battute iniziali dal pianoforte e poi ripreso dall'orchestra, che continuando la breve esposizione passa alle altre due idee principali. La seconda, che dalla tonalità di mi minore percorre un seguito d'instabili modulazioni, è quella che presenta i caratteri di maggiore energia in tutto questo « Allegro ». Ma, in armonia col colorito generale dell'opera, la sua fierezza eroica è come temperata, nella tonalità minore, da un'ombra di mestizia e di soavità. Per mezzo di elementi ritmici del primo e del secondo tema si perviene all'idea conclusiva, che [illegible] come un canto di gioia serena ed operosa. Poi il pianoforte, che dopo le battute iniziali, [illegible] in testa quasi come un'epigrafe, si era taciuto di fronte all'orchestra, comincia il suo sviluppo, una delle più pertinenti manifestazioni di fantasia musicale che si conoscano.

La concisa drammaticità beethoveniana è concentrata, per questo *Concerto*, nella breve pagina dell'« Andante con moto », dove il dialogo fra un elemento cantabile e supplicante (il pianoforte) e un elemento ritmico di inesorabile imperiosità (l'orchestra) è portato a un culmine di parossismo tragico. Dopo di che il vivace rondò riconduce in un clima sereno e festoso col rimbalzante tema principale, di aspetto quasi cavalleresco e marziale, e insieme non privo d'umorismo. Subito ripreso dal pianoforte, acquista un'impronta di giovialità quasi teatrale ed è tosto completato da un nuovo tema, più melodioso e cantabile, che è quasi una sintesi conclusiva del significato di tutto il *Quarto concerto*.

Prima e dopo di questo capolavoro, il solista e l'orchestra eseguiranno il *Concerto in do maggiore K 467* di Mozart e la *Burlesca* di Strauss. Irruente e impetuoso, il *Concerto* di Mozart, specie nel primo tempo, sembra distaccarsi dalla consueta leggerezza mozartiana proprio per ragioni opposte a quelle per cui il *Quarto concerto in sol maggiore* si distacca dalla consueta drammaticità beethoveniana. Quasi con un andamento di marcia solenne ha inizio l'« Allegro maestoso ». Più segnante e poetico l'« Andante » che però s'impegna in un momento, passeggero, di grande ansietà, e finalmente sereno e spensierato il « Finale ».

La *Burlesca* per pianoforte e orchestra è un'opera di Strauss poco più che ventenne, e nell'invenzione abbondante e varia, nell'eccellente scrittura pianistica, conserva i caratteri migliori della brillante giovinezza straussiana.

MASSIMO MILA

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali - Sabato, ore 18 - Rete Rossa.

Questo concerto viene a inquadrarsi nel ciclo ufficiale delle manifestazioni che la Radio Italiana ha organizzato a celebrare Giovanni Sebastiano Bach nel secondo centenario della sua morte, con un preciso criterio estetico e storico che è quello di far udire ai radioascoltatori due tra le più significative composizioni di tutti i periodi produttivi bachiani: una strumentale, l'altra vocale-strumentale.

Il programma ha inizio con il *Concerto in do minore* per due pianoforti e orchestra. E' bene ricordare che Bach scrisse tre concerti per due pianoforti e orchestra (orchestra secondo l'organico d'allora e pertanto il termine va inteso in senso settecentesco): uno in do *maggiore* e due in do minore, scritti tutti e tre tra il 1727 e il 1736: periodo denso, forse il più denso, di composizioni concertistiche per svariati strumenti, clavicembalo, violino, flauto. In questo *Concerto*, che il maestro Previtali ha scelto per il suo programma, può dirsi che prevalga il fattore costruttivo su quello inventivo; o almeno, questo secondo subisce una economia distributiva così perfettamente applicata ed efficace che l'elemento formale, senza soffocare o inibire quello inventivo (come spesso accade nei contemporanei tedeschi di Bach) si afferma e si impone con una libertà fiera e categorica. Il *Concerto* segue lo schema ordinario della divisione in tre movimenti: allegro, adagio, allegro.

La *Trauer-Ode* fu scritta nel 1727 per la regina Cristina di Polonia. Fa parte, dunque, delle cantate composte nel periodo lipsiense. Bach, molto ricettivo e sensibile alle influenze stilistiche dei maestri più significativi che lo precedettero e che gli furono contemporanei (non dimentichiamo, in proposito, quale parte ebbero gli esempi italiani sulla sua opera), scrisse il gruppo di cantate cui appartiene la *Trauer-Ode*, non perdendo di vista i requisiti estetici più impellenti della società musicale lipsiense nella quale egli, giungendo dalla provinciale ma esigente Corte di Cöthen, trovò l'ambiente culturale più idoneo al suo spirito ormai completamente evoluto. E questa società musicale di Lipsia era stata educata da musicisti di tempra ben definita, quali Schein e Kuhnau.

L'esecuzione di questa cantata richiede la partecipazione di quattro solisti: un soprano, un mezzosoprano, un tenore e un basso; coro e orchestra.

Musiche di Mendelssohn, Schumann e Ravel sono state recentemente interpretate ai microfoni di Radio Roma dalla giovane pianista Adriana Brugnolini.

Musica da camera

Nella non breve teoria di concerti di musica da camera della settimana, meritano un particolare rilievo quelli di venerdì (ore 19,45 - Rete Rossa) e di sabato (ore 20,33 - Rete Azzurra). Nel primo troveremo riuniti il violinista Vittorio Emanuele, il cornista Domenico Ceccarossi e il pianista Renato Josi; essi faranno udire una stupenda composizione brahmsiana di rarissima esecuzione: il *Trio in mi bemolle maggiore* op. 40 per corno, violino e pianoforte. Il primo tempo, un *Andante*, resta, in tutta la sua prima parte, fedele al tono patetico che imprime il tema. Questo viene esposto dal violino, ripreso poscia dal corno; serve mirabilmente, infine, all'episodio duettante, costruito con una eleganza un po' decadente ma di sicura presa. Il tempo termina dopo che il tema è riapparso, esposto, questa volta, dal corno. Lo *Scherzo (Allegro)* è una pagina di vivido virtuosismo strumentale, elaborata con sicurezza narrativa e forza di sviluppi. Lo chiude un *Molto meno allegro*, che assume una mestizia la quale si tramanda al terzo tempo, l'*Adagio mesto*. Il *Trio* è chiuso da un *Allegro* con brio che salda con tocchi sicuri, tutte le fasi emotive e costruttive dei precedenti movimenti.

Il concerto ha inizio con un colorito brano di Henri Paul Büsser, *La caccia di S. Uberto*, per corno e pianoforte (in prima esecuzione per l'Italia).

Sabato sera, per il « Ciclo della sonata romantica », il pianista Walter Gieseking interpreterà la *Sonata n. 31*, la sublime opera 110. Questa sonata fu composta nel 1820-21 e il suo significato, se di significato si può parlare in questo caso, si riannoda alla vita del Grande che, proprio nel 1821, si trovò in difficili condizioni finanziarie, familiari e di salute. Un momento tragico della vita beethoveniana che tutti i critici indistintamente, dal D'Indy a Wagner, ritengono indelebilmente fissato nelle pagine dell'op. 110.

Sotto questo punto di vista, dunque, la *Sonata op. 110* può essere paragonata con fondatezza al *Quartetto op. 132* nel quale sarà riprodotto uno schema costruttivo dettato da una situazione sentimentale quasi identica. Non dimentichiamo, ad esempio, che, se nella *Sonata* Beethoven annota: « *poco a poco di nuovo vivente* », nel Quartetto così precisa: « *sentendo nuove forze* ».

Le parti fondamentali di questa *Sonata* sono l'*Adagio* e la *Fuga*: quest'ultima può essere considerata una delle più forti e grandiose pagine dell'intera produzione beethoveniana.

I notturni dell'usignolo

Notturni musicali

ESPRESSIONISMO E DODECAFONIA. — BERG «Il vino» Lunedì, ore 23.20 Rete Azzurra.

È nuovamente la volta di Alban Berg del quale nelle scorse trasmissioni vennero già eseguite la *Sonata op. 1 per* pianoforte e la *Suite lirica* per quartetto d'archi. In questa ottava seduta «atonale» viene fatta ascoltare l'*aria da concerto* intitolata *Il vino (Der Wein)*.

L'origine della concezione di tale lavoro è da ricercarsi nella lettura di tre poemi facenti parte di *Les fleurs du mal* di Baudelaire, precisamente *L'âme du vin*, *Le vin des amants* e *Le vin du solitaire*. Essi piacquero assai a Berg, che ne affidò la traduzione in tedesco al poeta Stephan George.

Rivestendo di suoni i testi poetici, Berg intese trasformare, con una allure vivace e potente, la tradizionale forma dell'*aria da concerto* in una espressione nuova che si rivelasse più aderente alle conquiste della tecnica e della forma musicale contemporanee. Come in *Wozzeck*, come in *Lulu*, il tematismo di *Der Wein* possiede una fisionomia nettamente personale accoppiata a una salda coerenza interiore. Lirico ed espressivo, Berg non trascura mai — pur nella più rigida fedeltà al verbo atonale — le esigenze, i richiami e gli impulsi della propria personalità fortemente sensibile e attuale.

CHOPIN. «La società e la patria» (Polonaises) Giovedì, ore 23.20 · Rete Azzurra.

L'ispirazione ardente e guerriera delle *Polacche* vale a ricordare che il romanticismo non fu soltanto l'età dei notturni languori e del chiaro di luna, ma anche delle lotte per la libertà e del dilagante trionfo del principio nazionale. Il nazionalismo musicale ha inizio con Chopin. Ma, mentre in tempi più vicini a noi esso sarà soltanto una corrente artistica di accostamento alla gustosa semplicità popolare, il nazionalismo musicale di Chopin è nutrito di valori umani e politici: non è la ricerca di uno stile, ma la rievocazione di una patria lontana e indimenticabile. Esule, Chopin creava e suonava le sue *Polacche* specialmente per un gruppo di esuli polacchi a Parigi, che si riunivano volentieri intorno al suo pianoforte. «*Tutto ci fu vietato*», dirà Paderewski nella sua commemorazione di Chopin per il centenario della nascita, «*ma in Chopin si ritrova* tutto ciò *che ci venne proibito: le sontuose usanze della vecchia Polonia, il fasto dei broccati e degli ori, le sciabole dei nostri gentiluomini, le croci dei nostri cimiteri, le chiese dei nostri villaggi, le preghiere dei nostri cuori, il rimpianto della libertà, la maledizione dei tiranni, il cantico della vittoria*».

In questa trasmissione vengono eseguite alcune delle più belle *Polacche* di Chopin; tra esse è anche la celebre *Opera 53*, quella in *la bemolle maggiore* che, dopo oltre un secolo di vita, sa suscitare ancora entusiasmo e gioia vibrante per i suoi aspetti di appassionato eroismo e di fasto decorativo.

Notturni teatrali

ROSSO DI SAN SECONDO: La bella addormentata Mercoledì, ore 22.20 Rete Azzurra.

Nel teatro di Pier Maria Rosso di San Secondo, *La bella addormentata* è la più genuina espressione. A quasi trent'anni dalla prima rappresentazione, nulla ha perduto della sua freschezza poetica, del suo vigore teatrale. Opera schietta di poesia; un dramma che pare sognato, e i cui personaggi vivono e allo stesso tempo si raccontano. Grido di dolore è la storia della *Bella addormentata*.

Nella acresa mediterraneità di un ambiente siciliano, Carmelina si trova in una sonnolenta aspettazione collocata fra il tempo che scorre, gli uomini, i loro egoismi e le loro passioni, creatura che soffre e per la quale è possibile la conciliazione col mondo.

L'avventura colorata vede il Nero della Zolfara, il Notaio Tremolo, la Vecchia Disperata, figure di un ambiente, che assediano la Bella, che vorrebbero ghermirla. Si scatenano sotto quei cieli gli istinti sopiti, le ataviche ribellioni e fanno mulinello, giostra, intorno al trasognamento della donna, intenta a raccogliere le voci segrete, a chiudersi in un suo bocciuolo di sensazioni.

Protegge Carmelina il frutto del suo inconsapevole amore, lo veglia nei silenzi stellati quando il suo sguardo evade. E sulla corsa della sua evasione si fa mortale la gelosia del Notaro, e la possanza del Nero diviene sgomento. Tutti presso la Bella, nella più naturale ed istintiva delle incomprensioni, a insultarla con i vizi e le lordure, ad invidiarla e temerla per la sua dormente innocenza.

Come in ogni vicenda che segua il ritmo della vita, anche qui vi sono i sacrificati e gli assolti. Nella stretta degli errori periscono le impurità e sopravvive solo, assoluto, ciò che fu prodotto in armonia con quanto viene a rivelarsi nel creato. I cieli sono davvero pietosi con chi accorda la propria vita alla vicenda delle costellazioni.

Notturni letterari

BAUDELAIRE Mon coeur mis à nu Venerdì, ore 23.20 Rete Azzurra.

Tutta l'opera di Baudelaire è una diretta confessione. Fa parte del suo messaggio artistico lo stretto rapporto fra vita ed arte che egli ha stabilito. Si può dire anzi che la sua poesia, la sua ritmatissima prosa, la sua stessa critica, siano sempre venute ad accompagnare le scoperte umane che egli andava man mano facendo. L'artista viene al seguito dell'uomo e nella pagina versa e traccia quanto fu dedotto da ricognizioni svolte fra la foresta del mondo.

L'uomo romantico, di un romanticismo della seconda età, che Baudelaire va proponendo, è uomo che sconta con le azioni o i pensieri innovatori, più carichi delle azioni, ogni propria sillaba.

Il clamore suscitato da Baudelaire è conferma di questa partecipazione, laddove una letteratura accademica, non contando le sue eccezioni, aveva conformato tutto un costume. Si libera Baudelaire da questo conformismo, riscatta una propria libertà, e ne segna le tracce, indicando ad altri il percorso.

Con *I fiori del male* è bandito il messaggio con gli squilli della poesia: le sensazioni, di sensi che si sono risvegliati, la scoperta di altre terre, di altri climi nei quali è possibile la vita, sono annunciati con il perentorio linguaggio della rivelazione.

Si confida invece il poeta, solo per sé, a riprova, nei suoi scritti intimi, una propria biografia interiore. In questa il *suo cuore a nudo* si offre con una sincerità di uomo che stabilisce la verità di sé, a riscontro di un mondo avverso.

Festival di opere radiofoniche

AGENZIA FIX

OPERA RADIOFONICA IN 10 EPISODI DI ALBERTO SAVINIO - SABATO, ORE 22,05 - RETE ROSSA

Scrittore e musicista sono qui una persona sola: condizione ideale — diremmo — per attuare la sintesi radiofonica di parole e musica in un'opera narrativa. Nè ci si poteva attendere meno dall'estro multiforme di Savinio, per il quale letteratura, pittura e musica sono le facce di una medesima vocazione.

Come altri autori illustri, quando la RAI lo invitò a cimentarsi in un'opera pensata per il microfono, Savinio ebbe qualche esitazione. Sapeva la difficoltà di affrontare il nuovo mezzo in forma impegnativa, che non lasciasse sfuggire le fiammeggianti lingue del suo ingegno lungo gli anonimi canali dell'etere, così denso di silenzi nella funzione di ponte sonoro, così pieno di distrazioni nell'atto del riprodurre l'immagine per ciascuno degli infiniti domini ai quali essa può giungere. Ma poco dopo Savinio partì in quarta: con celerità tutta sua, aveva già formulato in mente i postulati di un'estetica radiofonica e le articolazioni di una tecnica, per applicarle al proprio mondo poetico.

Pensò dunque Savinio che l'opera radiofonica deve essere racconto, racconto spedito, sciolto da ogni rigidità di esposizione per sfruttare le peculiarità del mezzo, e facile da seguire per ovviare le accennate distrazioni cui è soggetto l'ascoltatore radiofonico. La musica deve aiutare l'incisività delle immagini, sostenere il ritmo della narrazione nella libertà spaziale e temporale della suggestione radiofonica, interpretare evocazioni e riflessi con l'evidenza dei timbri.

Mossa da tali convinzioni, nacque rapidamente *Agenzia Fix*, come un racconto articolato in molti episodi brevi con il minor dispendio di parole. Ogni episodio si potrebbe dire un suggerimento alla fantasia dell'ascoltatore la quale, partendo dalle enunciazioni scarne e precise del testo, si integra nell'ambiente sonoro dell'episodio medesimo. La articolazione reciproca degli episodi per seguire la tecnica del cinematografo; la qual cosa apparirà tanto più evidente, se si consideri l'analogia di struttura — in diversissima condizione poetica — fra quest'opera di Savinio ed il notissimo film di Lubitsch *Il cielo può attendere* (analogia puramente formale, risolvendosi il film in elegante narrazione, *Agenzia Fix* in una intenzione drammatica che può affidare, persino, alla combinazione musica-spazio il compito di evocare il respiro del mondo).

Che cos'è dunque questa *Agenzia Fix*? Una specie di ufficio di transito per l'al di là. Colpo di pistola: un uomo si è ucciso, ha estinto la propria avventura nel mondo. Si risveglia appunto alla Agenzia Fix, dove non sussiste più la norma del tempo umano (rammentate questa condizione che giustifica il correre del racconto radiofonico sulla superficie del passato come su una zona nella quale tutto egualmente dura).

I primi episodi sono ancora pieni di sensibile compianto del mondo: dal risveglio, un breve passaggio (« *Il tempo ce lo siamo lasciato alle spalle* — dice il gerente dell'agenzia. — ... *Lei era disgustato di un mondo soggetto al tempo nel quale niente dura* »); una pausa di silenzio; poi, come l'impressione di altissima finestra aperta sul mondo. Tre valzi del compianto, affidati alla palpitazione della musica; respiro (« *La sua voce... che ha lasciato dietro di sè come un filo di sangue* »), tragedia e lamento del mondo. Quindi si snodano le memorie sul levigato specchio del tempo, rivissute in un correre di episodi, tra un partecipare dell'emozione del protagonista e il commento distaccato del signor Fix, che può sorridere da quella sua alta finestra all'illusione del tempo umano. Lunghe carrellate della fantasia e primi piani che acquistano evidenza da un'accentuazione musicale in continua libertà di forme, dissolvenze o rapidi trapassi intorno ai quali l'attenzione fa perno.

Non vogliamo far perdere freschezza alle immagini, quali Savinio le suggerisce, riassumendo il contenuto del racconto; anche perchè, essendo questo di natura eminentemente lirica, rifugge dall'aridità del riassunto. Sappiamo, che l'ingegno di Savinio, balzante e appuntito alla ultidezza della parola — densa di spazi fantastici, di memoria, di presentimenti — condurrà gli ascoltatori nel suo intenso ritmo. Piuttosto sarà interessante dire qualche cosa intorno alla scrittura musicale di Savinio, se tutti conoscono lo scrittore, pochi infatti conoscono il musicista. E ciò, quantunque nel caso nostro sia inscindibile la musica dal racconto nell'unità dell'opera radiofonica.

Le qualità più rilevanti della musica sono dunque la schiettezza formale ed il rilievo timbrico. A proposito di quest'ultimo, diciamo subito che il signor Fix ha il suo segno di riconoscimento musicale non soltanto in un tema, ma anche in un timbro: quello del clarone. Ed è una trovata delle più felici. Ad altri strumenti Savinio aveva pensato; ma si fermò infine a quella voce calda, appena velata di grottesco, insinuante, baritonale, che ormai sembra poco consueta.

Per il resto, la partitura è tutta slanci di suono, macchie e basi nelle quali il timbro assume valore di memoria (si veda il colore angosciato dell'oboe nel « *lamento del mondo* »; la vibrazione della voce umana nei cori vocalizzati, intesi come parte dello strumentale; o il procedere gioioso e balzante dei legni che riconduce alla freschezza dell'infanzia. E l'esemplificazione potrebbe ancora esser lunga). L'armonistica un poco angolosa e spregiudicata, il ritmo vigile, l'invenzione pronta e una audacia di strumentale senza preconcetti sono espressione di un ingegno in costante fermento a contatto della materia musicale. Ed è importantissimo il fatto che la partitura *suona* in senso radiofonico con ricchezza di effetti e di sorpresa.

Questo primo accostamento di Savinio all'opera radiofonica segna insomma — a nostro avviso — un punto di vantaggio per l'autonomia della radio sul piano di un narrare impegnativo; e ci lascia sperare che Savinio continui ad esplorare questo terreno con la passione con la quale lo ha scoperto a se stesso.

SERGIO MAGNANI

Autore e interpreti di « Agenzia Fix ». (Da sinistra) Armando Renzi, Arturo Abbà, il maestro Carlo Maria Giulini, Alberto Savinio, Arnoldo Foà, il regista Anton Giulio Majano e il violinista Vittorio Emanuele (Foto Wagal).

Il novantesimo compleanno di Gustave Charpentier festeggiato all'« Opera Comique » durante la rappresentazione di « Luisa » che ha compiuto quest'anno il mezzo secolo di vita

Lirica alla Radio

Questa settimana vengono trasmesse pagine di due opere popolarissime e oltremodo care agli appassionati della lirica. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini dalla Fiera di Milano (giovedì ore 21,03 - Rete Rossa) e *L'elisir d'amore* di Donizetti (mercoledì, ore 18 - Rete Rossa; venerdì, ore 18 - Rete Azzurra - Pagine scelte).

Viene inoltre effettuato il collegamento con il « Teatro dell'Opera » di Roma per la trasmissione di una terza opera altrettanto popolare, ossia il donizettiano *Don Pasquale* (martedì ore 21,03 - Rete Azzurra).

Il barbiere di Siviglia fu composto da Rossini a ventiquattro anni nel breve spazio di quindici giorni; rappresentato e solennemente fischiato, lasciando imperturbabile il sereno viso del suo autore, portato alle stelle alla seconda rappresentazione. E' un prodigio di splendore solare e di gaiezza mediterranea, oggi più vivo che mai. In questa trasmissione vengono eseguite le più celebri arie e il tetti dell'opera, quali la serenata *Ecco ridente in ciel*, la cavatina *Una voce poco fa*, la scena della lezione, l'aria *Largo al factotum* e quella della *Calunnia*, e il duetto *Pace e gioia sia con voi*.

In soli quattordici giorni Donizetti scrisse la musica per *L'elisir d'amore*, una delle opere più riuscite nel genere buffo sgorgate dalla vivace fantasia del musicista bergamasco. *L'elisir d'amore* abbonda di bei motivi e delicate melodie. Il duetto per basso e tenore, tra Nemorino e Dulcamara è un capolavoro di brio. I pezzi più famosi dell'opera sono: il coro *Cantiamo, facciamo brindisi*, la barcarola *Io son ricco, tu sei bella*, il duetto fra Adina e Dulcamara *Quanto amore*, ed infine quella *Furtiva lacrima* che è una delle più ispirate pagine di Donizetti.

In quanto al *Don Pasquale*, la sua fama è universale e basterebbero, oltre il resto, la celebre *Cavatina* di Norina e il soave *Tornami a dir che m'ami* a decretarne l'imperitura bellezza.

Commemorazione di Veneziani

Si trasmette «Serenata al vento» una delle sue commedie più divertenti e maliziose

LUNEDÌ, ORE 21,30 - RETE ROSSA

Di Carlo Veneziani abbiamo parlato lungamente sul *Radiocorriere* allorchè si diffuse la notizia della sua morte, notizia che profondamente sorprese e commosse, dato che si riteneva, e vi era motivo di crederlo, avesse felicemente superata l'operazione a cui si era sottoposto il cuore gli mancò. A distanza di qualche tempo, torniamo a parlare di lui, e ce ne dà il motivo la commemorazione che ne fa la RAI la sera del lunedì 10 aprile, trasmettendo sulla Rete Rossa una delle sue commedie più applaudite e universalmente conosciuta: *La serenata al vento*, commedia divertente come molte altre sue, ma più delle altre maliziosa e burlesca.

Veneziani si abbandona qui a quel piacevole giuoco di rime in cui era tanto esperto e a cui credeva e ne ha lasciato testimonianza nell'ultimo articolo che scrisse prima di prendere congedo dalla vita. *Magica trovata, amici miei, stupendo rimedio contro l'acidità degli spiriti, la rima. Essa evita gli scatti immediati di collera, invita a superare l'avversario, più nell'umorismo che nell'astio e invece di accendere zizzanie spinge a ridere e ad appaciarsi.*

Non aveva bisogno Veneziani di cercarle le rime, come certi poeti di nostra conoscenza, umori bizzarri, ma gli venivano fuori con spontaneità, abbondanza e freschezza: non puntualizzavano il discorso, ma gli davano l'avvio, ne determinavano gli sviluppi, le pause, le riprese, i mutamenti. E c'era assai più spirito, se non più profondità, in questa apparente fragilità e leggerezza di quello che poteva sembrare Apertura di finestre, sul mondo di ieri e di oggi, particolarmente di oggi, in cui gli era più facile sbizzarrirsi e spaziare.

La «Serenata», che dà il titolo alla commedia, è una serenata che mette a soqquadro tutto un piccolo paese e in particolar modo la casa di un terribile colonnello napoleonico e di cui non si riesce a scoprire l'autore perchè troppi si dichiarano tali, a motivo che essa costituisce il movente di un preteso oltraggio alla riputazione dello fanciulla che tutti sarebbero lieti di sposare e ognuno vorrebbe essere quello. Luly è la fanciulla, un'adorabile fanciulla, la quale riesce, attraverso i tre atti, che scorrono via senza un attimo di stanchezza, a piegare la austerità del padre, e sbaragliare due pretendenti, a burlare una rivale, che è, niente po' po' di meno, che la moglie di un maresciallo di Francia e a fare proprio ciò che desidera: sposare l'uomo che ama. *Serenata al vento* è una commedia che sta a sè, caricaturale e paradossale nell'ambiente, nei personaggi e persino nella versificazione. Tutto è buffo, tutto è singolare e a renderlo tale collabora la musica briosa e spassosa di Alberto Montanari.

Al nome di Veneziani verrà intitolato, per iniziativa dell'Ordine degli autori e scrittori, un Premio letterario a carattere permanente. Si pensa, ed è doveroso, di assegnare il premio di quest'anno ad una commedia comica. La sorella del commediografo e la cantante Margherita Carosio sono le animatrici della simpatica iniziativa. Niente di meglio per ricordare più a lungo l'autore di tante commedie piacevoli, ma non dovrebbe essere scompagnata dalla ripresa da parte di qualche buona compagnia delle sue cose meglio riuscite. *Serenata al vento* è tra queste, ma accanto le stanno bene e l'*Antenato* e *Braccialetto al piede* e *Finestra sul mondo* e anche qualche altro lavoro altrettanto comico e divertente.

A partire dal 12 aprile

Le conversazioni del medico

saranno trasmesse il mercoledì dalle ore 8,40 alle 8,50 per tutte le stazioni prime della Rete Rossa e della Rete Azzurra.

Una delle ultime fotografie di Carlo Veneziani, presa durante una nostra trasmissione

SABATO RIVOLUZIONE

Radiodramma di Antonio Santoni Rugiu - Musiche di Carlo Franci - Martedì, ore 22,20 - Rete Rossa.

Filippo Vis, impiegato di concetto, soffre di una curiosa forma di insonnia che gli vieta di chiudere occhio il sabato notte. I suoi colleghi d'ufficio si divertono a tormentarlo con la prospettiva di misteriosi malanni, che possono essere curati soltanto con l'intervento delle forze spiritiche; e su tale base gli combinano una beffa. In conducono cioè da un sedicente medium il quale, nel corso di una seduta, dichiara che Filippo potrà tornare al suo sonno normale solo quando avrà placato il rancore della consorte defunta; e per far questo, dovrà compiere una missione purificatrice. Filippo rimane sconcertato: quale potrà essere la provvidenziale missione? Così trascorre insonne la nottata, quando alcuni spari e la sirena della polizia, gli fanno balenare improvviso, lucidissimo un suggerimento: la rivoluzione. L'indomani, senza esitazione, Filippo si reca da un vecchio amico capo degli anarchici e si fa accettare fra questi; pronuncia il giuramento, canta l'inno rivoluzionario e quando lascia il covo rivoluzionario è talmente esaltato da immaginare scene sanguinose della sommossa guidata da lui stesso, deciso fino al sacrificio. L'impressione del sangue lo sconvolge improvvisamente e, rientrando in casa, prova una tenerezza fuori del comune per i figli, che una volta tanto, non gli paiono petulanti e inutili. Questa strana commozione lo trattiene in casa a parlare, dopo tanto tempo, con la figlia e a carezzare i bambini già addormentati. Si è fatto tardi e non è più possibile andare alla riunione anarchica, forse ha fatto male ad impegnarsi, forse la buonanima non pretendeva una partecipazione così diretta alla rivolta forse si può attendere la prossima rivoluzione. La mattina dopo in ufficio apprende che gli anarchici lo hanno cercato più volte e con atteggiamento deciso: Filippo, terrorizzato corre a casa, nel timore che gli anarchici compiano sui figli rappresaglie per il suo tradimento; li trova tutti sani e salvi e più rumorosi che mai. Per sottrarli ad ogni vendetta, fa provviste di viveri a secco, e si barrica in casa in attesa degli eventi. A mezzanotte sarebbe dovuta scoppiare la rivoluzione; la sua diserzione sarebbe stata notata una volta di più e i fratelli anarchici sarebbero certo venuti a far giustizia. Così fantasticando, malgrado sia una notte di sabato e ad onta delle preoccupazioni incalzanti, Filippo prende sonno. Colpi fortissimi alla porta lo svegliano, che il sole è già alto: è giunto un biglietto degli anarchici, che Filippo si fa leggere con trepidazione: «Caro Filippo, la rivoluzione non si è fatta perchè la moglie del Grande Anarchico ha scoperto tutto e l'ha chiuso in casa. Con le munizioni noi andiamo a caccia...». Filippo tira un sospiro e i figli si precipitano sulle provviste. Dalle finestre, campane e vocio di festa.

Il radiodramma è condotto con un dialogo molto fluido e con ritmo lineare, rapido. La musica di Franci sottolinea e crea la cadenza del lavoro e in alcuni punti unisce all'intento ritmico e melodico una funzione ambientale sempre brillantemente legata allo sviluppo drammatico della vicenda.

QUESTI RAGAZZI

Tre atti di Gherardo Gherardi - Giovedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

Questi ragazzi... Dal titolo si immaginerebbe che una vecchia, o un vecchio dicesse questa frase antica e suggestiva a proposito di due giovani un po' scapestrati, un po' litigiosi, commovendosi e insieme rimproverandoli, fra un tremulo sorriso e una piccola lacrima... E invece è proprio il contrario. La epoca moderna e rappresentata dal Gherardi in due coppie, una matura e una Novecento. Fra le due, quella romantica è la più anziana, mentre la più giovane ha tutte le forze esuberanti d'una esperienza completa, d'una filosofia superiore, d'una visione vasta e pacata. Ed è proprio questa coppia di giovani, che vedendo i due anziani, la zia e il dottore, scambiarsi dei saluti romantici, da vecchi fidanzati, sotto la bella luna, scrollano la testa con benevolenza, esclamando: *Questi ragazzi!*

Invero, pare che la poesia, il senso dell'amore sereno, la fiducia nella vita e nelle sue opere buone, si siano rifugiati nella generazione passata: ma non è tutto perduto, in tema poetico, se l'esempio malioso della zia, così fedele ai suoi ricordi d'amore, agisce anche sulla coppia di giovani, e li spinge a un abbraccio innamorato, senza litigi e senza ironie, subendo inconsciamente il fascino di ritrovati incantesimi.

GAETANO LAMA

Domenica 26 marzo si è spento a Napoli, dov'era nato 64 anni or sono, il maestro Gaetano Lama, uno dei più acclamati interpreti dell'anima partenopea.

Autore di molte canzoni, ispirate alla più schietta vena popolaresca, tra le quali, notissime, *L'addio del bersagliere*, *Tic-ti tic-ta*, *Reginella*, *Silenzio cantatore*, apparteneva a quella tradizionale scuola napoletana fine Ottocento che aveva saputo dare al mondo una così mirabile fioritura di canti gioiosi e nostalgici. Con Bovio, Tagliaferri e Valente, aveva dato vita alla «Bottega dei quattro» la Casa editrice così intimamente legata ai vecchi successi di «Piedigrotta».

Al dolore della famiglia e al vivo cordoglio della città natale, che tanto lo amava, uniamo il nostro profondo rammarico e quello degli ascoltatori, che in una recente trasmissione di «*Prego maestro*...» ebbero occasione di riascoltare alcune fra le più belle canzoni dell'indimenticabile compositore.

IL PIÙ FELICE DEI TRE

Commedia in tre atti di Eugenio Labiche
Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Nella linea storica del teatro francese del secolo scorso, partendo da Eugenio Scribe per arrivare a Dumas figlio e a Vittoriano Sardou, bisogna passare per il ponte costituito dall'opera di Labiche, che ha sviluppato il genere del cosiddetto *vaudeville* portandolo a quel significato, ormai comunemente accettato di commedia giocosa e brillante senza accompagnamento di musiche.

Nel teatro francese del medio Ottocento, l'opera di Labiche va considerata come l'espressione di un periodo e la rappresentazione di un costume, in un'epoca nella quale il pubblico francese amava lo spettacolo come un divertimento semplice e tranquillo: il comico nasceva ancora dall'intrigo e l'umorismo non conosceva l'amaro della satira.

Il *vaudeville* è l'unico genere teatrale che non muore, anche oggi costituisce una forza del teatro francese, di quel teatro che muove le sue vicende e i suoi personaggi entro i confini delle strade e dei palazzi, dei salotti parigini, per portare sulla scena i vizi, le manie, le particolarità della borghesia francese, in un tono scanzonato e sorridente.

Labiche ha creato un suo stile comico in cui l'intrigo, pure nell'invenzione scenica, talvolta caricata di elementi che possono parere voluti, resta sempre nell'ambito del possibile: questa è forse una delle ragioni per cui il nostro autore conserva una sua validità che lo fa ascoltare anche oggi, e che ci fanno considerare il creatore del *Viaggio del signor Perrichon* e del *Cappello di paglia di Firenze* tra gli autori che contano.

Anche *Il più felice dei tre* non sfugge a nessuna delle regole del gioco teatrale di Labiche. Narra la storia del signor Alfonso Marjavel di sua moglie e dei suoi amici. Anche in questa commedia sta sempre per succedere qualcosa in ogni scena, poi non accade mai nulla, al meno di quello che si può prevedere. Alfonso ha una moglie giovane: Hermance, che lo tradisce o che sta per tradirlo con Ernesto, amico fedele di casa — una specie di cicisbeo ottocentesco — e in scena assistiamo al gioco dei due amanti preoccupati più nella fatica di sternare i sospetti del marito che nel piacere di amarsi. E tutte le prove evidentissime del tradimento riescono sempre ad essere confuse agli occhi di Alfonso il quale è il solo tranquillo fra le ansie degli altri. Nella vicenda principale s'innestano varie situazioni secondarie. Alfonso ha avuto una prima moglie, che divenne l'amante di un altro amico, anche lui preoccupato di far scomparire le prove del vecchio tradimento. Anche Ernesto ha avuto una relazione diciamo agreste, con una ragazza che sta per entrare in servizio nella casa di Alfonso, e bisogna nascondere anche questo. Come si vede tutti vivono in un'ansia resa comica dalla tranquillità e dalla serenità di Alfonso e il sipario calerà sul matrimonio di Ernesto con la cugina Berta che lo ha sempre segretamente amato.

Eugenio Labiche nacque a Parigi nel 1815 dove pure è morto nel 1888. L'opera considerata il suo capolavoro: *Un cappello di paglia di Firenze* è del 1851 e *Il più felice dei tre* fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Palais-Royal nel gennaio del 1870.

Nell'aereo e squillante annuncio della Pasqua è il profumo della rinascente primavera

LE LINGUE ALLA RADIO

VENERDÌ - ORE 17,15 - RETE AZZURRA

(Traduzione del trentasettesimo e trentottesimo esercizio del «Corso di lingua inglese» del Prof. Favara, trasmessi nella XXXVIII lezione, venerdì 31 marzo)

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL XXXIX ESERCIZIO

1. La conoscenza della lingua inglese è molto utile a tutti. 2. Tuo[illegible] madre parla al suo patrigno. 3. Questa settimana sono stato a Firenze ed ho parlato ad un (signore) tedesco cola. 4. Sono scontento del vostro [illegible], non è mai in magazzino. 5. Non ho ancora visto Matilde con Riccardo, non sono mai stati buoni amici. 6. La vostra figliastra e la mia matrigna [illegible] in giardino con il suo padrino. 7. Mi manchi molto, mia cara, quando [illegible] a casa? 8. Ho già sognato di vedere la Russia, che è un bel paese. 9. Non ho amici in Bologna, ma alcuni ad Imola e nessuno a Messina. 10. Deve [illegible] vedere Palermo questa settimana e poi andrò a Pisa. 11. Dov'è il [illegible]? 12. E' qui. L'avete trovato ancora? 13. State calmo, vi prego. Non [illegible] tempo da perdere. 14. Chieggo scusa, ma ho perduto il treno per S[illegible] e non so se dovrò rimanere qui in qualche albergo. 15. Mosca è in [illegible], Berlino in Germania e Londra in Inghilterra: lo sapevate? 16. Vuoi che [illegible] a vedere tua mamma, Maria, ora che sta meglio? 17. Grazie, [illegible]. Vi sono molto obbligato per la vostra gentile offerta. 18. Napoleone fu un [illegible] generale ed amò i francesi. 19. Grazie moltissime per la tua gentile [illegible] di [illegible] e per le tue gentili parole. 20. Prego, mio caro [illegible] dovere.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL XL ESERCIZIO

1. Shall I go to the house of your step-mother to-morrow [illegible]? 2. Will you receive a sum of money from me, to go to London? 3. Your [illegible] is red and your hands are red. 4. I have not yet seen Frances and I miss her therefore. 5. Each of you offers a pink cup to the god-mother (opp.: [illegible] offers the god-mother a pink cup). 6. Will you not have everything [illegible] from your Paris banker? (opp.: from your banker in Paris?) 7. One [illegible] (opp.: a Mr. Brown) came here to me and spoke in French with me, telling me he wanted to be my partner in our new firm. 8. God is in heaven above and looks down upon the whole world to see what we do. 9. Shall they go to the cinema to see the new film on Moscow and Russia? 10. Is the pink cotton not better than the green? 11. No man in this world knows all the languages, but everybody knows the language of his country. 12. God [illegible] everyone and everyone finds hope in him. 13. Will you have a cup of tea? 14. I have not the cups you want. I miss them and have not found them in all the house. 15. Everyone does one's French exercise and everybody does that in English. 16. Every day I dream of buying a beautiful car: [illegible] I ever have it? 17. Which language do you know better: English or French? 18. Will you be praised by your professor if you study your Spanish lesson well? 19. God will forgive us if we are good to our parents and if we always love them. 20. When will you go to London? (On) Tuesday, (or on) Saturday?

La Vedetta della Settimana

RINO SALVIATI

DOMENICA, ORE 13,30, STAZIONI PRIMO - LUNEDÌ, ORE 18, RETE AZZURRA - MERCOLEDÌ, ORE 14 RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 22,20, RETE ROSSA - VENERDÌ, ORE 17,45, RETE AZZURRA

Sarà interprete della 23ª edizione de « La Vedetta della Settimana » il cantante e chitarrista, Rino Salviati, il quale da pochi giorni è tornato in Italia da un pluriennale soggiorno nell'America del Sud, dove ha riscosso un grande successo e si è acquistato una fama internazionale.

Rino Salviati, nato a Tivoli 28 anni fa, iniziò la sua attività artistica entrando a far parte, come cantante, della Compagnia di riviste di Nino Taranto e poi di quella dei fratelli De Rege; egli si specializzò nel genere tipico della canzone italiana, che suole presentare accompagnandosi sulla chitarra.

Nel 1948 si recò in Argentina, dietro invito di Aldo Fabrizi, che lo volle con sè nel suo film « Emigranti ». Terminate le riprese del film, Salviati decise di fermarsi in Argentina. Cominciò a cantare in alcuni locali notturni bonearensi, poi, superata brillantemente una audizione alla Radio, intraprese una lunga serie di trasmissioni dalle principali stazioni radiofoniche argentine, si esibì nei migliori teatri e « night-clubs », effettuò tournées nel Paraguay, nel Cile, nell'Uruguay, ottenendo un grande successo e raggiungendo una vasta popolarità. Egli si presentava come « numero solo » e, accompagnandosi alla chitarra, cantava i maggiori successi del repertorio napoletano e le più belle canzoni italiane, poi via via i suoi programmi si arricchirono includendo i canti popolari sudamericani, tradizionali e moderni.

Dotato di una voce melodiosa e ben timbrata, Rino Salviati — che è anche ottimo chitarrista — si distingue soprattutto per la profonda comunicatività e l'efficacia dell'interpretazione. E' con questo squisito che egli tratta la canzone italiana, facendone un'espressione canora in cui sentiamo trasfusa la tradizione popolaresca, ed in special modo lo stornellata toscano, ma filtrata da una sensibilità moderna e presentata in una forma perfetta. Eguale eccellenza egli mostra nella interpretazione delle canzoni napoletane.

Ma quel che è più interessante oggi per il pubblico italiano è il suo repertorio sudamericano. Esso comprende tutte le espressioni più interessanti della musica popolare e del folclore della America meridionale: tanghi tipici argentini, ranchere, milonghe e danze originali del genere « gaucho », rumbe, boleri, canzoni messicane, e canti indii. Salviati ha percorso le pampas argentine e si è inoltrato nelle foreste del Chaco e del Rio Paranà per ascoltare e studiare direttamente le fonti del folclore musicale: motivi tradizionali, vergini da ogni notazione grafica, che si apprendono e si tramandano dalla viva voce dell'esecutore, risalendo talvolta all'epoca precolombiana, e che si rivolgono al cavallo, agli speroni e alla luna, con la istintiva poesia e il commovente lirismo di una fantasia primitiva, come i suggestivi canti degli « indios » paraguayani, o le tristi canzoni « gauche ».

L'interesse dei programmi di cui Rino Salviati sarà interprete consiste appunto in questa varietà espressiva: accanto ai « classici » del repertorio napoletano come « Passione » di Tagliaferri, potrete ascoltare l'antichissimo « Canto del peon envejecido » del Paraguay, i tanghi « porteños » di Rio de la Plata, il celebre « Cangolito », o « Silencio en la noche », la messicana « Guadalajara » e molte altre canzoni americane e italiane.

Tre noti maestri con tre nuove orchestre

La primavera reca una gradita sorpresa per tutti gli ascoltatori che seguono le nostre trasmissioni di musica leggera. Col mese di aprile, infatti, tre noti maestri con tre nuove orchestre inizieranno un ciclo di trasmissioni ai microfoni della Radio.

Si realizza così una ulteriore fase nel processo di valorizzazione e di rinnovamento dei programmi radiofonici di musica leggera, tendente al raggiungimento di quelle varietà, multiformità e attualità di espressioni che devono essere le loro caratteristiche più salienti. Varietà di timbri, di stili, di modi di esecuzione, perchè le diverse canzoni e i molti motivi di successo che costituiscono i repertori musicali si differenziano anche e soprattutto per la veste strumentale e la forma con cui vengono presentati (e cioè per l'orchestrazione e l'arrangiamento), più che per il genere di per se stesso. E' proprio questo fatto che origina la esigenza costante di un sempre ricorrente rinnovamento di fronte al continuo e rapidissimo evolversi degli stili nel campo delle canzoni e della musica leggera moderna: ed ecco che un nuovo contributo in tal senso viene ora dato dalle orchestre dirette dai maestri Angelini, Luttazzi e Trovajoli le quali vanno ad affiancarsi alle orchestre dirette dai maestri Nicelli, Donadio e Ferrari, che già agiscono ai nostri microfoni.

Il M° Angelini da più di vent'anni lancia « successi » e porta alla popolarità nuove danze e canzoni, presentandole in un suo stile personalissimo e inconfondibile. Dirigerà un'orchestra di 19 elementi (2 violini, 5 saxofoni, 6 ottoni, 4 ritmi, fisarmonica e vibrafono), con la quale effettuerà tre trasmissioni alla settimana. In altre tre trasmissioni settimanali egli si presenterà con una formazione ridotta di otto elementi il cui organico comprende due violini, pianoforte con solovox, vibrafono e ritmi: un piccolo complesso appositamente creato per dare vita a una nuova forma, con un nuovo colore, dai toni morbidi e sommessi — il cosiddetto stile « soft » — nell'esecuzione di vecchi e nuovi motivi. Ascolterete insieme all'orchestra e all'ottetto di Angelini i cantanti Nilla Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano.

Lelio Luttazzi, nato a Trieste 27 anni fa, è uno fra i più giovani musicisti affermatisi in questi ultimi tempi.

Da questa settimana Armando Trovajoli, Lelio Luttazzi e Angelini tornano ai nostri microfoni con nuovi complessi.

Dirigerà alla RAI un'orchestra con un organico particolare di 24 elementi (completa sezione d'archi, più flauto, corno inglese, tromba, trombone, clarinetto e sezione ritmica), che gli consente di accostare e alternare la fluida dolcezza degli archi al dinamismo dei fiati e dei ritmi, in una serie di programmi ispirati a una modernità armonico-strumentale di viva attualità. Con l'orchestra del M° Luttazzi canteranno Lidia Martorana, Teddy Reno e Serafino Bimbo.

Armando Trovajoli nacque a Roma 32 anni fa da una famiglia di artisti e, ancora bambino, iniziò lo studio del violino e del pianoforte. Agì a lungo con una sua orchestra, acquistandosi un posto preminente fra i jazzisti italiani. In seguito, troncò ogni attività jazzistica e per alcuni anni si dedicò completamente alla musica classica, diplomandosi in pianoforte al Conservatorio di S. Cecilia con la lode e la menzione onorevole. Recentemente Trovajoli è tornato al jazz, ma senza abbandonare gli studi classici e continuando ad approfondire la sua cultura musicale.

Armando Trovajoli, che è anche compositore ed arrangiatore, è considerato oggi il migliore pianista jazz italiano ed è stato l'unico musicista prescelto a rappresentare l'Italia al Festival Internazionale del Jazz, svoltosi lo scorso anno a Parigi. Il grande successo ottenuto fu tanto più rimarchevole in quanto Trovajoli ebbe a sostenere brillantemente il confronto coi migliori specialisti di jazz europei ed americani. Il suo personale stile pianistico, inizialmente ispirato a quello di Art Tatum, rivela la modernissima genialità delle sue concezioni musicali: egli, infatti, è un convinto assertore ed un esponente delle nuove scuole musicali jazzistiche, il cui linguaggio be-boppistico, così ricco di sottintesi armonici e così intellettualmente scaltrito, trova una profonda rispondenza nella sua sensibilità e nel suo temperamento musicale. Ma questa aggiornata modernità nel campo specifico del jazz si accompagna ad una eguale eccellenza e ad un gusto sicuro nell'interpretazione delle canzoni e delle melodie più popolari. Anzi, il repertorio radiofonico dell'orchestra diretta da Trovajoli sarà costituito principalmente da canzoni italiane e motivi di successo espressamente elaborati in maniera da incontrare il favore del più vasto pubblico pur mantenendosi su un piano elevato e costituendo gustose ed accurate espressioni musicali di viva modernità. Armando Trovajoli dirigerà l'orchestra di Ritmi e Canzoni che i nostri ascoltatori già conoscono per le numerose trasmissioni effettuate sotto la direzione di Nello Segurini e che comprende un organico di 5 ance, 7 ottoni e 4 ritmi e prenderà parte alle trasmissioni anche come esecutore, presentando degli « a solo » pianistici. In tali programmi egli si varrà di un ottimo complesso vocale, i « Cinque in armonia » (Armando Abate, Armando Bruno, Luciano Greco, Tony Ruta e Pietro Vecchi) e della cantante Laura Barbieri.

* *

Risultati dell'ottava estrazione de

LA RADIO PER TUTTI

UNA AUTOMOBILE FIAT 500/C

è stata assegnata mediante sorteggio all'abbonato:
MURRU GISTIS Salvatore - Guasila (Cagliari) via C. Battisti, 5 - libr. n. 5

100 APPARECCHI RADIO A 5 VALVOLE

sono stati assegnati fra gli aspiranti radio - abbonati:

Ciambecchini Mario fu Vincenzo, Chivasso (Torino) - **Coradello Amelia**, Castelnuovo Valsugana (Trento) - **Odore Antonio**, Padova, corso Vittorio Emanuele, 6 - **Favini Carla**, Varallo Pombia (Novara), via Circonvallazione, 22 - **Gari Teresina**, Roma, via Ostia, 50 - **Pelati Gianni**, Torino, corso Ferrucci, 8 - **Bottoli Giuditta**, Mantova, Borgo Chiesanuova - **Gagliardi Rina**, Varese, via Petrarca, 20 - **De Alberti Angela**, Dorno (Pavia), via Monsignor Fasserini - **Sovarato Carlo**, Rapallo (Genova), via Cabel[illegible], 10 - **Raneri Concettina** fu Giuseppe, Scaletta Zanclea (Messina), via [illegible], 463 - **Bullo Luigi**, Treviso, vicolo Avogari - **Pastorino Carlo**, Masone (Genova), via Marconi, 27 - **Borgia Emanuele**, Roma, via Salento, 60 - **Barzon Oreste**, Padova, via Torelli, 4 - **Rossi Tersio**, Nettuno (Roma), Scuola Palizia - **Sampadato Giuseppa**, Catania, via Francesco Crisp[i], 186 - **Mignanelli Decio**, Gavorrano (Grosseto), via della Piazza, 23 - **Sambari Renato Biforo**, Marradi (Firenze) N. 9 - **Petrarulo Francesco**, Lavello (Potenza), via Pasquale Palese - **Cinelli Zulivio**, Pescia (Pistoia), via del Lo[illegible] - **Angeleri Fiorindo**, Tortona (Alessandria), via Giulia, 4 - **De Vittori Maria**, Milano, via S. Simpliciano, 5 - **Giani Fanny**, Papozze (Rovigo), via Cantone, 87 - **Eusebione Maria**, Torino, via Bard, 29 - **Gardesini Roberto**, La Spezia, via Francesco Crisp[i], 13 - **Zannini Adelelmo**, Concordia sulla Secchia (Modena), via Rocca, 57 - **Sforzi Sergio** di Opl[illegible], Carpi (Modena), via Ciro Menotti, 24 - **Del Bue Bruna**, Reggio Emilia, via Lodovico Ariosto, 7 - **Cataldo Beniamino** fu Aristo, Chiusano S. Domenico (Avellino) - **Marà Tommaso**, Giulianova (Teramo), via Acquaviva, 14 - **Giannetto Maria**, Catania, via Monte Petroso, 2 - **Piccione Stefano**, Marsala (Trapani), via S. Francesco - **Severini Giulio**, Camerino (Macerata) - **Sozzi Elvira** di Giovanni, Parma, via Colenne, 4 - **Mortola Giuseppina**, Camogli (Genova), v. Garibaldi, 20/10 - **Dott. Imassi Egidio**, Mombasiglio (Cuneo) - **Bianchini Eugenia**, Darfo (Brescia), via Roma, 57 - **Perri Ruggero**, Parenti (Cosenza) - **Vesti Anntia**, Pontedera (Pisa), via G. Matteotti, 5 - **Mellano Morra Maria**, Fossano (Cuneo), via Barotti - **Bonora Maria Rosa**, Venezia, Fraz. S. Pietro in Volta n. 325 - **Fursi Bruno**, Roccalbegna (Grosseto), Fraz. Samprugnano - **Calzetti Luigi** fu Achille, Parma, Fraz. Corcagnano di Vigatto, via Cava, 2 - **Fonzini Walfredo**, Pesaro, via Mazzini, 28 - **Broglio Giuseppe**, Castelnuovo Garfagnana (Lucca), Frazione Torrite, via della Fontana, 1 - **Scotti dott. Luigi**, Clusone (Bergamo), piazza Uccelli, 8 - **Dipietro Anna**, Firenze, via di Mezzo, 10 - **Pezzuolo Gelindo**, Villanova del Ghebbo (Rovigo), via Belfiore - **Aulino Giovanni**, Gabiano (Alessandria), Fraz. Cantavenna, via S. Cristoforo - **Arnulfo Margherita**, Genova, via Guerrazzi, 10/8 - **D'Amico Aldo**, Quadri (Chieti), via Roma, 13 - **Aldrigo Carolina**, S. Vittore Olona (Milano), via XXIV Maggio, 8 - **Maini Oberto**, Calderara di Reno (Bologna), via Persicetana, 17 - **Pagliacci Beniamino**, Porto Civitanova (Macerata), via Ponte Chienti - **Loffredi Maria Antonia**, Ceccano (Frosinone), via Badia, 1 - **Turdilli Giovanni**, Carignano (Torino), v. Umberto I, 82 - **Balzan Angelo**, Lastebasse (Vicenza), via Roma, 19 - **Landoni Ugo**, Somma Lombardo (Varese), via Valgelle - **Gavioli Aldina**, Quistello (Mantova), via P. Pilzi - **Sorge Giuliana**, Paladina (Bergamo), Fraz. Sombreno - **Sanromani Vasco**, Boretto (Reggio Emilia), via per Brescello, 6 - **Dott.ssa Trusso Maria**, Palermo, via Lampedusa, 44 - **Iannolli Carlo** di Costanzo, Bacoli (Napoli), Fraz. Castello il Baia - **Fiocchetti Lorenzo**, Graffignano (Viterbo), Fraz. Sipicciano, via Centarello - **Braci Dante**, Firenze, via Ognissanti, 19 - **Peruzzi Giacomo**, Trieste, via Piccardi, 12 - **Ceccarelli Ennio**, Roma, via Tortona, 4 - **Palmera Agnese**, Alassio (Savona), piazza Andrea Doria - **Costantini Romeo**, Palestrina (Roma), via Pierluigi da Palestrina - **Dott. Fuasi Luigi**, Bergamo, Istituto Psichiatrico - **Marra Pasquale** di Luigi, Pescolanciano (Campobasso) - **Brizio Enzo**, Macerata, via Lauro Rossi, 12 - **Melilli Antonia**, Modica (Ragusa), via Nuova S. Antonio, 36 - **De Angelis Luigi**, Teramo, via Anfiteatro, 3 - **Cossu Vannina**, S. Teresa Gallura (Sassari), via Lamarmora - **Mongaro Ferruccio**, Albissola Marina (Savona), piazza Garibaldi, 2/2 - **De Filippo Francesco** fu Vito, Sieignano degli Alburni (Salerno), Fraz. Galdo, via Ponte del Piano - **Frate Mario**, Cellino di Puglia (Bari), via Esquilino, [illegible] - **Terzi Ernesto**, Casalmoro (Como), via Ponzano, 4 - **Serrani Marco**, Monte[illegible]vio (Pesaro), Località S. Maria - **Vitellia Grazia**, Corato (Bari), piazza Vittorio Emanuele, 52 - **Valenti Silvia**, Trento, via Lucca, 8 - **Gramaglia Raimondo**, Agrigento, via Vela, 20 - **Agozzinu Sara**, Benevento, via III Settembre, 36 - **Abbruzzese Maria**, Castellaneta (Taranto), via S. Francesco, 7 - **Pigozzo Ermenegildo**, Bolzano, via Montello, 1 - **Della Valle Eugenia**, Vezzano, Fraz. Chitignano, via Asseggiano - **Turturici Giuseppa**, Trabia (Palermo), via La Masa, 78 - **Cappiello Guglielmo**, Napoli, via Gen[illegible]o, 54 - **Iberni Elvira**, Verona, Fraz. Poiano di Valpantena, Contr. Sasso - **Sicuro Giuseppe**, Carbonia (Cagliari), via Puglie, 79 - **Mortara** in **Fracchia Antonia**, Torino, corso Palermo, 56 - **Dilda Ottorino**, Malagnino (Cremona), via S. Giacomo - **Pighi Rino**, Sommacampagna (Verona), Fraz. Custoza, via Nuova, 64 - **Guzzetti Luigi** di Giovanni, Saronno (Varese), Fraz. Gerenzano, vi. G. F. Clerici, 49 - **Giardino Gabriele**, Bari, via Trevisani 263 - **Frau Elena**, Cagliari, Fraz. Sebargius, via S. Olimpia, 20 - **Pandolfi Mariano**, Napoli, via Salvatore Fusco, 10 - **Bogoni Giovanni**, Bolzano, via Franceschi, 14

Carotenuto, Bruno Pallesi, Gorni Kramer e Natalino Otto in una recente edizione di « Zig-Zag » (Publifoto)

OPERETTA

Fior d'Haway

TRE ATTI DI P. ABRAHAM - SABATO, ORE 21, RETE AZZURRA

Abraham è l'innovatore che ha inserito in questo tutt'altro che facile genere di musiche teatrali le fresche e chiassose correnti delle danze moderne, sincopate, fatte di discordanze eterodosse ma di una attrattiva travolgente e innegabile.

Fior d'Haway è una delle caratteristiche operette di questo illustre compositore.

Laya, l'ultima principessa della Haway, deve sposare, per rispetto alle tradizioni dinastiche, il principe Lilo Taro. Poichè però a queste nozze si opporrebbe il Governatore di Haway, essa, che conduce a Parigi una vita gaia e spensierata di elegante straniera, parte segretamente per le Haway, sotto il nome di Susanna Provence, celebre diva del varietà, alla quale rassomiglia perfettamente.

Nel viaggio conosce il capitano Stone che s'innamora di lei. Anche Laya sente una viva simpatia per il giovane ufficiale, ma fedele al suo dovere, appena sbarcata nell'isola, fa preparare segretamente le nozze con Lilo Taro. Al momento della cerimonia, però, mentre il sacerdote la incorona, secondo la tradizione locale, proclamandola *Fior d'Haway*, il governatore interviene, ordinando a Laya di ritornare immediatamente a Parigi. Il capitano Stone dovrebbe fare eseguire l'ordine con la forza, ma accecato dall'amore per la bella Laya, rifiuta di eseguirlo. Il capitano è destituito e tradotto immediatamente agli arresti, ma Laya per salvarlo accetta allora le condizioni del Governatore e parte per l'Europa.

Lilo Taro, convinto che il sacrificio di Laya per salvare il capitano Stone sia stato dettato dall'amore, fugge anch'egli dall'isola, giurando a se stesso di non rivedere mai più la fanciulla. Ma il caso vuole che tutti i protagonisti di questa vicenda si ritrovino a Montecarlo. E poichè Laya si accorge che l'amore del capitano non è stato che un fuoco di paglia, ritorna a Lilo Taro che non l'ha mai dimenticata.

Prego, maestro...

MARIO SCHISA

MARTEDÌ, ORE 21,05 - RETE ROSSA

MARIO SCHISA è nato il 1° maggio 1906 a Montevideo (Uruguay) da genitori italiani. « Fin da bambino, egli confessa, mostrai sempre una inspiegabile avversione per lo studio della musica, forse perchè i miei genitori mi legavano saldamente allo sgabello dinanzi al pianoforte per obbligarmi agli esercizi, alle scale al solfeggio ».

Qualcosa lega dunque Schisa al fiero Astigiano: la fune che lo teneva avvinto al tavolo da lavoro. Ma il nostro non scrisse tragedie, sebbene canzonette. Malgrado questi inizi poco promettenti, fu ammesso al Conservatorio e qui finalmente, messo in contatto con Mozart, Bach, Beethoven, cominciò finalmente a capire che cos'era la musica.

Valente pianista, ottimo direttore concertatore, Mario Schisa alterna la sua attività fra la direzione di spettacoli di rivista e le cure... e delizie della composizione. Dopo « Conosco una fontana » che lo lanciò (1936) ogni anno egli sforna un « successo »: « Quando passa Francesca Maria » (1937); « Mamma non vuole » (1938); e infine « Una notte a Sorrento », « La gelosia non è più di moda », « Ho un appuntamento con la luna », « Bellezza mia », « Musica del cuore », « Musica in piazza », « Sei bellissima », « Bella Italiana », ecc.

r. m.

Programmi per i ragazzi

Il tesoro del Gaio Delfino

ROMANZO DI MALCOLM SAVILLE - ADATTAMENTO RADIOFONICO DI MAURICE LEVY - MARTEDÌ E GIOVEDÌ, ORE 17 - RETE AZZURRA

I ragazzi inglesi hanno una speciale simpatia per i romanzi di carattere misterioso; romanzi, s'intende, che abbiano quali protagonisti degli studenti o dei giovani scouts. Fanciulli animati da quello spirito di avventura che li porta a vivere le più disparate vicende, attraverso le quali mettono a dura prova il loro ingegno, il loro intuito, e quando occorre anche il loro coraggio.

Questo è il motivo per cui « Il tesoro del Gaio Delfino », già trasmesso dalla BBC, ha ottenuto un lusinghiero successo presso i giovani ascoltatori d'oltre Manica. Lo si potrebbe definire « giallo », questo romanzo, ma non nel senso comune che noi intendiamo con tale aggettivo. Perchè c'è del mistero, e molte sorprese che si susseguono a catena, e alcuni ragazzi che sembra abbiano il fiuto del vecchio Sherlock Holmes, ma tutto si mantiene pur sempre su di un piano divertente, senza mai venire offuscato da forti tinte.

Alla stazione di Charing Cross, Penelope Warrender e Jonathan, partono per raggiungere la zia che li attende a Rye, nel Sussex. I due ragazzi sono cugini e poichè i genitori della fanciulla si trovano all'estero, la mamma di John ha invitato la nipote a trascorrere le vacanze presso di lei, e precisamente al « Gaio Delfino », un albergo che ha ereditato da uno zio morto recentemente.

Durante il viaggio John e Penelope conoscono una pittrice, certa Miss Ballinger, la quale si dimostra molto curiosa per tutto ciò che riguarda il « Gaio Delfino ». Ella si dice collezionista appassionata di vecchi documenti e prega i ragazzi di tenerla presente qualora nel loro albergo trovassero qualcosa del genere.

D'altra parte la mamma di John, scrivendo al figlio, illustra la nuova casa che dovrà ospitarlo, dicendogli, fra l'altro, che è una bella ma vecchia costruzione sulla quale in paese corrono molte voci, poichè sembra che a suo tempo fosse frequentata dai corsari.

Giunti a destinazione, durante la prima notte che trascorrono nella nuova casa, i due ragazzi si rendono conto che vi sta accadendo qualcosa di misterioso. Penelope, infatti, sorprende il signor Grandon, direttore dell'albergo, intento a telefonare, convinto evidentemente di non essere visto nè udito da nessuno. Il signor Grandon dà appuntamento a qualcuno presso il vecchio mulino; qualcuno che la fanciulla crede sia proprio Miss Ballinger, giacchè arrivando alla stazione l'aveva vista in compagnia del direttore del « Gaio Delfino ». Ma ciò che desta maggiormente i sospetti nella fanciulla è il fatto che il signor Grandon promette, parlando al telefono, di portare alla sua interlocutrice alcuni importanti documenti.

Particolare veramente strano, questo, perchè i soli documenti di cui John e Penelope siano a conoscenza, si trovano chiusi in un cofano dato loro in consegna dalla stessa signora Warrender. Inoltre — ha confidato loro la mamma di John — il cofano probabilmente contiene delle indicazioni per la ricerca del tesoro che, secondo le dicerie del paese sarebbe stato nascosto dai corsari dentro le mura del « Gaio Delfino ». Questo cofano si trova in un grande stanzone di cui i ragazzi hanno la chiave, e nel quale si intrattengono a giocare. A tutta prima, quindi, essi credono di essere i soli che tentano di scoprire il tesoro, ma in seguito si rendono conto che anche altre persone sono sulle stesse tracce. Si tratta di Miss Ballinger e del signor Grandon. Infatti, approfittando di una breve assenza dei ragazzi, il direttore dell'albergo riesce ad introdursi nello stanzone rubando una pergamena su cui è scritto: « NT-8-aprile-7 », un messaggio cifrato del quale John e Penelope hanno già compreso in gran parte il significato.

Miss Ballinger è un'ottima commediante, o almeno crede di esserlo, e spera quindi di riuscire facilmente a farsi confidare il segreto dai ragazzi. Ella invita John e Penelope a casa sua per il tè, ma contrariamente alle sue aspettative resterà delusa...

Seguono pertanto nuove avventure sulle quali ora non vogliamo intrattenerci, perchè appartengono alla terza puntata.

Ebe Stignani partecipa alla trasmissione de « La Radio per la Scuola » di venerdì

La radio per le scuole

ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì - « Le voci umane nell'opera lirica ».

Dopo le tre voci sovrane, illustrate in precedenti preziose lezioni, ecco un'altra celebre artista e squisita interprete, Ebe Stignani, illustrare le voci di mezzosoprano e contralto. E in questa sua lezione l'insigne cantante farà ascoltare classici brani tolti dall'*Orfeo* di Gluck, dal *Don Carlo* e dal *Ballo in maschera* di Verdi, dalla *Norma* di Bellini.

Far conoscere e far amare la musica, cominciando dai giovanissimi della scuola, è il dichiarato motivo per cui Ebe Stignani ha simpaticamente aderito a questi programmi melodidattici.

Elementari superiori

Mercoledì - « Passeggiate attraverso i secoli », racconto sceneggiato di Riccardo Morbelli.

In questa terza puntata, il protagonista ammiraglio Patt vola, con la sua macchina del tempo, insieme a Gigi, fra le... mele della storia. Dal pomo di Adamo a quello di Paride, dalla mela di Newton con annessa gravitazione universale, alla mela che Guglielmo Tell prese di mira con la sua freccia, benchè il pomo fosse posato sulla testa bionda del suo figlioletto, ottima ragione per non sbagliare il bersaglio e dare la libertà alla sua Patria, la Svizzera. Naturalmente il racconto sarà commentato anche dalle stupende musiche del Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini.

Seguirà la « Posta di Pippo ».

Sabato - « Il cavallo dei poveri », racconto sceneggiato di Alberto Casella.

E' facile comprendere che sotto l'elegante metafora, si nasconde l'asino; ma quanto cavalleresco sia nella storia, nella leggenda e nella vita di

ogni tempo, l'asinello, che portò Maria in Egitto e Gesù a Gerusalemme, è aneddoticamente posto dall'autore. Il quale ama cercare motivi poetici e spirituali anche nella umiltà dei suoi protagonisti.

Seguirà il dialettico « Parliamone un momento insieme » e poi il dilettoso « Angolo della melodia ».

Elementari inferiori

Martedì - « Che dirà oggi nonno Gaudenzio? », racconti sceneggiati di Vittorio Emanuele Bravetta - « Piante strane e utili ».

E qui si passano in rivista le piante del pane e del vino, del chinino, della cicuta, delle streghe e degli indovini, della carta e dei colori, della gomma e persino delle caramelle. Con la giusta morale che anche con le piante bisogna essere buoni, amorosi e cortesi.

Dopo di che « L'Amica dei piccoli » risponderà alle infinite domande che i piccoli le fanno.

Il tradizionale uovo pasquale a sorpresa: in questo, di cioccolato, la sorpresa è data soprattutto dalle eccezionali dimensioni del dono.

Una veduta di S. Paulo, la grande metropoli del Brasile in cui vivono oltre 200.000 italiani. Come tutte le grandi città americane, soffre della febbre newyorchese dei grattacieli.

Soldati americani, inglesi, russi e francesi al Quartiere Generale della Polizia alleata a Vienna, in piena fraternità d'armi e di spirito: un lieto auspicio per il mondo.

Lettere da casa altrui

CORRISPONDENZE DA TUTTI I PAESI DEL MONDO
MARTEDÌ ORE 21,45 CIRCA - RETE AZZURRA

I viaggiatori del Seicento appena usciti dai confini del loro paese si affrettavano a prendere carta e penna d'oca e stilavano lunghe e particolareggiate relazioni sui luoghi e le genti che visitavano. Essi viaggiavano per affari, s'intende, d'ogni genere, ma qualche volta per il solo piacere di poter scrivere ai loro corrispondenti in patria, che erano sempre cospicue personalità del mondo delle lettere e delle scienze e spesso colte nobildonne. Di questi epistolari, scievole modo di tenere un diario di viaggio, ce ne sono restati alcuni famosi sia per il valore letterario, sia per il richiamo di curiosità che tuttoggi esercitano. Qualcosa del piacere che li ispirava e del tono familiare e amichevole con cui venivano redatti si è voluto dare alla rubrica «Lettere da casa altrui». Già il titolo suggerisce lo spirito della rubrica ed è inutile aggiungere che si tratta di nient'altro che di corrispondenze dall'estero. Lo scopo che essa si propone è di presentare, volta per volta, all'attenzione dei radioascoltatori i vari aspetti della vita di un determinato Paese: aspetti politici, sociali, culturali, religiosi, e del costume in genere. Sono quindi viaggi ideali che il radioascoltatore, rimanendo davanti al proprio apparecchio, può compiere da un Paese all'altro, anzi da un continente all'altro.

Ma perchè un viaggio del genere possa riuscire proficuo, oltre che dilettoso, occorre una guida esperta, e nello stesso tempo autorevole: esperta non solo perchè conosce il Paese di cui parla, ma perchè abitualmente vi risiede; autorevole per sicurezza di preparazione e di giudizio.

Fra gli osservatori europei la RAI ha naturalmente tenuto in particolare conto le capitali dell'Inghilterra e della Francia, e, nel caso dell'Inghilterra, non soltanto la capitale. Da Londra mandano lettere periodiche Ruggero Orlando e Riccardo Aragno, mentre Mario Maria Rossi, che risiede a Edimburgo, intrattiene l'ascoltatore con corrispondenze dalla Scozia presentandone i singolari aspetti sia dal punto di vista storico che da quello folkloristico. E, sempre nei riguardi dell'Inghilterra, non è stato trascurato un centro culturale come Cambridge, ove risiede Gabriele Baldini.

L'osservatorio parigino è affidato alle cure di Bruno Romani e Domenico Bevilacqua, mentre dalla Germania mandano lettere Carlo Trotter e Luigi Morandi. Altri corrispondenti sono Alceo Valcini da Vienna, Adolfo Jenni dalla Svizzera tedesca e Pio Ortelli dal Canton Ticino, Giuseppe Garino dalla Turchia.

Dagli Stati Uniti — altro osservatorio di particolarissimo interesse — ci pervengono lettere periodiche da parte di Giuseppe Prezzolini e Amerigo Ruggiero, mentre dall'America Latina mandano corrispondenze: Ettore De Zuani e Livio Dal Bon dal Guatemala e dal Venezuela, Ugo Chiarelli dal Brasile, Arnaldo Cosco dal Messico. E certo le «lettere» dall'America Latina non possono non suscitare un particolare interesse nei nostri ascoltatori, anche per l'attrattiva che quei lontani Paesi esercitano sui numerosi italiani che pensano di andarvi a cercare miglior fortuna.

(A sinistra) Una graziosa attrattiva per i turisti in visita a Bruxelles: il «Manneken Pis», celebre putto da fontana scolpito nel 1619 e molto caro agli abitanti della città.

(Al centro) Orgoglio della Scozia è la scuola di cornamusa, da cui sono usciti i più famosi suonatori dell'esercito inglese: ha sede nello storico castello di Edimburgo, sui cui spalti gli allievi, come vedete, danno spesso concerti.

(A destra) Aspetti del dopoguerra tedesco. I trasferimenti di persone da una zona all'altra della Germania, motivati da diverse e opposte esigenze, sono tuttora frequenti.

(In alto, a sinistra) **Vecchia e moderna Turchia:** ai piedi delle casupole annidate sulle pendici delle brulle colline anatoliche sorge la nuova ed elegante Ankara. In primo piano, il museo etnografico e la statua equestre di Kemal Ataturk, fondatore della Repubblica Turca.

(In basso a sinistra) **Araldi della primavera:** in certe regioni svizzere è antica e poetica tradizione ridestare la natura dai suoi torpori invernali col suono di questi lunghi strumenti a fiato.

(In alto, a destra) **Le colline di Montparnasse** pullulano di clubs esistenzialisti: eccovene uno nel quale non è permesso entrare se non agli « iniziati ».

(In basso a destra) **Aspetti di vita americana:** a New York esistono negozi dove possono vestirsi solo gli uomini di grossa taglia. Questo signore nuota fin troppo nell'abbondanza, ma c'è già chi provvede a ridurgliela nella giusta misura.

DOMENICA 9 APRILE

STAZIONI PRIME 7,45 Previsioni del tempo — 7,50 Canzoni — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 «Buongiorno» — 8,20 Musiche del buongiorno — 8,45 La Radio per i medici — 9 Culto Evangelico — 9,15 Musica leggera — 9,30 Mondo Cattolico — 9,45 «FEDE E AVVENIRE» — 10 Voci dal campi — (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) — 10,30 **Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach**: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore: **Fernando Germani** - XIV concerto - a) Preludio in sol maggiore; b) Quattro preludi corali per la Resurrezione; c) Preludio e Fughetta in sol maggiore — 10,55 In collegamento con la Radio Vaticana: **Pontificale di Pasqua ufficiato da S. S. Pio XII nella Basilica di S. Pietro e Benedizione «Urbi et Orbi»** — 12,35 Antonio Vivaldi. Concerto in do maggiore (12,35-12,50 ANCONA: La settimana nelle Marche, di A. Tomassini - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria - MILANO I: Notiziario) — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi — 12,55 Calendario Antonetto — **13** Segnale orario - **Giornale radio** - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,30 Fantasia di ritmi e canzoni — 11,15 Alle isole Hawaii — (11,15 BOLZANO II: Trasmissione per gli agricoltori e Programma in lingua tedesca - 12,55 - 13,14 vedi stazioni prime) — 11,30 Musica brillante — 12-12,25 Musiche campestri — (12,25-12,40 GENOVA II: La domenica in Liguria - TORINO II: Notiziario) — (12,25-13,14 FIRENZE II: Notiziario - «l' Ceppolone» - VENEZIA II: La settimana nelle provincie venete - Commedia dialettale)

18,20 - RETE ROSSA

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

DI

RICCARDO WAGNER

DIRETTORE

WILHELM FURTWAENGLER

RETE ROSSA

13,14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,24 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,29
Bolle di sapone
Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese
(Manetti e Roberts)

14 — I programmi della settimana: «Parla il programmista»

14,10-14,40 Beppe Mojetta e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Aletato, Arcadante Dalla e Claudio Parola

Lorenzenza: *Last boogie*; Testoni-Panzeri-Fabor: *La mia vita è un romanzo*; Morbelli-Di Lazzaro: *Le rose più belle*; Bertini-Gurrieri: *Fontana silenziosa*; Duesdam: *My blue heaven*; Testoni-Rossi: *Lasciatemi*; Mojetta: *A Napoli*; Nisa-Lucchesi: *Sera di primavera*; Bergamini: *Campane armoniose*

[illegible] «l'Campagnolo» [illegible] - TORINO II: 14,10-14,40 «Vent'anni [illegible] a Torino»

STAZIONI PRIME

14,40
Assoli di chitarre e fisarmoniche

BOLZANO II: 14,10-15,25 «Cinema alla spec[illegible]» di K. Maralli - Notiziario - Complesso a plettro «Euterpe» - CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II: 14,40-15,15 Notiziario - Sorrento a Napoli

15 —
Dal Prater a Manhattan
Koinzak: *La bella parente verde*; Porter: *Begin the beguine*; Strauss: *Mille e una notte*; Kern: *Babes in the wood*; Sieczynsky: *Vienna Vienna*; James: *Back beat boogie*; Lehar: *Tace il labbro* da «La vedova allegra»; Hanley-Feldman: *Indiana*

15,25 Bollettino meteorologico

15,30
La vedetta della settimana
RINO SALVIATI

15,55 Previsioni del tempo per i pescatori

16 — **Canzoni di successo**

16,30-17,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

17,30 **Musica da ballo**
Tory: *Per chi palpita il mio cuore*; Sibert-Ivan: *Rumba del bambù*; Schemm-Glubra: *Ad occhi aperti*; Mocoli: *Un americano... a Mosco*; Redi-Cherubini: *Sempre, sempre*; Pattacini: *Fox del somarello*; Abner-Pinchi: *Malinconico sogno*; Nabeda-Fouché: *Bimba, perché piangi*; Martinelli-Bracchi: *La samba del verzé*

18 —
Duo Pomeranz-Brandi

18,20
L'ANELLO DEL NIBELUNGO
di
RICCARDO WAGNER
Terza giornata
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Primo atto

Siegfried	*Max Lorenz*
Gunther	*Joseph Hermann*
Hagen	*Ludwig Weber*
Brünnhilde	*Kirsten Flagstad*
Gutrune	*Hilde Konetzni*
Waltraute	*Elisabeth Hoengen*
Alberich	*Alois Pernerstorfer*
Prima Norna	*Margret Weth Falke*
Seconda Norna	*Margherita Kenney*
Terza Norna	*Hilde Konetzni*
Woglinde	*Magda Gabory*
Wellgunde	*Margherita Kenney*
Flosshilde	*Sieglinde Wagner*

Direttore
Wilhelm Furtwaengler
Istruttore del coro
Vittore Veneziani
Orchestra e coro del Teatro alla Scala
Registrazione effettuata il 2-4-1950 dal Teatro alla Scala di Milano

BOLZANO II: «El [illegible]», commedia in dialetto veneziano; Compagnia di Cesco Baseggio - Musica operistica - Tschaikowsky: «Sinfonia n. 6 in si minore - Patetica» - «Le opere e i giorni», rassegna artistico-letteraria di Ettore [illegible] - Notizie sportive - Effemeridi - Notizie

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03
L'ANELLO DEL NIBELUNGO
di
RICCARDO WAGNER
Terza giornata
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Secondo e terzo atto

Nell'intervallo: Notizie sportive

21,03-22,20 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - Notiziario - «Der unsterbliche [illegible]» [illegible] di Peter [illegible] - [illegible] di Karl Margal

Dopo l'opera: **Giornale radio** - «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,24 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,29
Luci ed ombre
Girotondo di ballabili e canzoni

Braschi-Rolando: *Samba spensierata*; De Martino-Artigo: *Vecchia strada*; Twomy-Goodhart: *Serenata delle campane*; Gomez-Pinchi: *Verde luna*; Redi-Testoni: *Balungo lungo*; Madero-Nisa: *Che peccato*; Fragna: *Qui, sotto il cielo di Capri*; Griffin-Otten-Rastelli: *Occhi languidi*; Safani: *Parata di ritmi*
(Cora)

14 — I programmi della settimana. «Parla il programmista»

14,10-14,40
Musica operistica
Cimarosa: *I traci amanti*, sinfonia; Bellini: *I puritani*, «A te, o cara, amor talora»; Donizetti: *Don Pasquale*, «Quel guardo il cavaliere»; Meyerbeer: *Dinorah*, «Si vendicate»; Ponchielli: *La Gioconda*, Furlana; Mussorgsky: *Boris Godunof*, canzone di Varlaam; Thomas: *Mignon*, «Ah non credevi tu»; Verdi: *Aida*, «O terra addio»

MILANO I: «[illegible]» di A. [illegible] e C. Silva
BOLOGNA II: 14,10-14,30 «Il [illegible]», [illegible] di vita bolognese - «[illegible]», [illegible] di W. Marchesselli - 14,10-15,15 BARI II: «La [illegible]» - CATANIA II: «Tutte le città ne parlano», di G. Fabio e P. Corigliano

STAZIONI PRIME

14,40 **Assoli di chitarre e fisarmoniche**
Sabicas: *Alegrias gitanas*; Ducci: *Acqua di fonte*; Sidney Johnes: *La Geisha*; Goodman: *Air mail special*; Rossi-Villa-Castorina: a) *Amore baciami*, b) *Con tutta l'anima*, c) *La luna ti dirà*; Kramer: *La casa dell'oppio*

15 —
Dal Prater a Manhattan

15,25 Bollettino meteorologico

15,30
La vedetta della settimana
RINO SALVIATI

15,55 Prevision. del tempo per i pescatori

16 — **Canzoni di successo**
Frustaci-Garinei-Giovannini: *Sentimental*; Gade: *Gelosia*; Concina-Manlio: *Rosso di sera*; Macistelarici-Testoni: *Angeli negri*; Redi-Testoni: *Voglio confessar*; Ravasini-Restelli: *Avanti e indrè*; Mohragel-Adamson: *Bim bam bum*; Karas: *Harry Lime theme*.

16,30-17,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
(Cinzano)

RETE AZZURRA

17,30 **Stagione operettistica della Radio Italiana**
LO ZAREVICH
Tre atti di Bela Jenbach e Heinz Reichert
Musica di FRANZ LEHAR

Lo Zarevich	*Ennio Renzi*
Sonja	*Ornella D'Arrigo*
Il Granduca	*Riccardo Massucci*
Mascia	*Lita Manuel*
Ivan	*Tommaso Soley*

Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci
Registrazione

Nell'intervallo: Notizie sportive - *Cronaca dell'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Roubaix*

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Notizie sportive
(Cinzano)

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 **LA BISARCA**
di Garinei e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
(Caremoli)

21,30 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22 — **MUSICHE DI GEORGE GERSHWIN**
a) *The man I love*, b) *Soon*, c) *I got rhythm*; *Summertime*; *I got plenty of nuttin*, da «Porgy and Bess»; d) *Lady be good*; e) *Somebody loves me*; f) *Un americano a Parigi*.

22,30 La giornata sportiva

22,45 **Orchestra Melodica diretta da Francesco Donadio**
Cantano: Rossana Beccari e Enzo Poli

23,10 **Giornale radio**
«Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese

23,25 Dall'Estoril Club di Torino
Orchestra Tropical diretta da Carmelo Corinto

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris"

LUNEDI 10 APRILE

STAZIONI PRIME 7,55 Previsioni del tempo — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 « Buongiorno » — 8,20 Musiche del buongiorno — 8,40 Musica brillante — 9 Musica operistica — 9,30 Musica leggera — 10 Musiche da riviste e operette — 10,30 Ritmi e canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 12 Quartetto melodico Montanari — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - MILANO I - PALERMO - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - « Torino, industria e commercio ») — (12,25-12,55 FIRENZE II. « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,55 ANCONA. Notiziario - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Movimento del porto - Notiziario ligure - Le arti in Liguria) — 12,55 Calendario Antonetto — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,30 - RETE ROSSA

LA SERENATA AL VENTO

di

CARLO VENEZIANI

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

Fiorita- Del Pino: *Recuerdo;* Chirico Giubra: *Così;* Testoni-Ceragioli: *La calamita;* Garinei-Giovannini-Barzizza: *Per una serenata;* Malocchi-De Ponti, *Sono le tre;* Biri-Mascheroni: *Storia di un povero cuore;* Rastelli-Fragna: *Sorelle Sans Souci;* Di Lazzaro: *Con la radio;* Di Lazzaro: *Giro girotondo.*
(Chianciano)

14 Curiosando in discoteca
Harty: *Suite* a) Polka, b) Notturno, c) Ricordo di Rondò; Arne: *Ora Febo tramonta;* Strawinsky-Babin: *Tango;* Verdi: *Ernani,* « Si ridesti il leon di Castiglia »

14,30 Dino Olivieri
e il suo complesso jazz

15-15,25 Segnale orario
e
Fogli d'album
Pergolesi: *Se tu m'ami;* Frankel: *Scherzo;* Beethoven: *Adagio cantabile,* dalla « Sonata in do minore, op. 13 » (La patetica); Ciaikowski: *Canto della zingara;* Brahms: *Valzer op. 39, n. 15;* Debussy: *Claire de lune;* Bartok: *Tre pezzi per due pianoforti:* a) Studio per gli accordi e trilli, b) Nuova canzone ungherese, c) Invenzione cromatica

STAZIONI PRIME

15,25 Bollettino meteorologico

15,30 Complessi caratteristici

15,50 Cori popolari

16,05 Musiche hawayane

16,20 Novella sceneggiata
IL DELITTO DI LORD SAVILE
di OSCAR WILDE
Adattamento di Clara Falcone
Regia di Umberto Benedetto

16,55-17 Previsioni del tempo

RETE ROSSA

17 — Musica operistica
Verdi: *Nabucco,* sinfonia; Boito: *Mefistofele,* prologo; Strauss: *Salome,* danza dei sette veli.

17,40 Stornellate

18 — Tanghi e valzer celebri
Waldteufel: *I pattinatori;* Yradier: *La paloma;* Lanner: *Die schoenbrunner;* Rodriguez, *La cumparsita;* Giovanni Strauss: *Sul bel Danubio blu;* Bianco: *Destino;* Lehár: *Oro e argento;* Sanders: *Adios, muchachos;* Ivanovici: *Onde del Danubio.*

18,30
Programma per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di Esopina

19 —
Parata di orchestre celebri

BOLZANO II 19-20,10 Programma in lingua tedesca « Künstler führen fremde Städte », « Vorsteller », conversazione di G. Rolzelco - Musica sinfonica - « Nachdenkliche Gespräche », conversazione di F. M. Gabarra - Notiziario

19,30 Rubrica filatelica
di Renato Gleijeses Mastelloni

19,40 Musiche da film
Farres: *Acércate mas,* da « Eve éternelle »; Salerno - Pascario - Marguet: *Amore proibito,* dal film omonimo; Fain-Devilli: *E' stato un attimo,* da « Licenza d'amore »; Warren-Martins-Devilli: *Fantasia di motivi di successo,* da « Una notte a Rio »: a) Cica cica bum!, b) Cadrà cadrà!, c) Ay, ay! Sì, sì!; Bixio-Nisa: *Milionario che follia,* da « Senza una donna »; Pennati-Danpa: *Il mio amore pietà,* da « Illusione »; Raksin: *Laura,* dal film omonimo; Edens-Devilli: *Minnie di Trinidad,* da « Le fanciulle delle follie »; Barroso-Gilbert: *Baya,* da « I tre caballeros »; Petralia: *Dimmi tu,* da « Amicizia ».

20,10 Panorami d'America
Northwest Angle

BOLZANO II Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03
Voci e strumenti in libertà

21,30 Commemorazione
di
CARLO VENEZIANI
LA SERENATA AL VENTO
musiche di
ALBERTO MONTANARI
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana

Lolì — *Isa Bellini*
Il colonnello Dagoberto — *Italo Pirani*
Leandro, pedagogo — *Renato Cominetti*
La contessa Geltrude — *Wanda Tettoni*
Il conte Alcidio d'Acajoux — *Renato Turi*
La marchesa di Mavhulas — *Giusi Raspani Dandolo*
Severino — *Enrico Luzi*
Elvira — *Rina Franchetti*
Raimondo — *Elio Pandolfi*
Finetta — *Clely Fiamma*
Pistola — *Raffaele Pisu*

Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gigli

23,10 Giornale radio

23,20
Da « *La Sirenella* » di Milano
Gorni Kramer
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26
INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
REGINALD DE KOVEN
RUDOLPH FRIML
SIGMUND ROMBERG

13,54
Cronache cinematografiche
di Gilberto Altichieri

14 — Appuntamento
con
Charlie Beat

14,18 Borsa cotoni di New York

14,20 La terra del sole
impressioni musicali di
Castore e Polluce

14,45-15,25 Musiche gaie

STAZIONI PRIME

15,25 Bollettino meteorologico

15,30 Complessi caratteristici

15,50 Cori popolari

16,05 Musiche hawajane

16,20 Novella sceneggiata
IL DELITTO DI LORD SAVILE
di OSCAR WILDE
Adattamento di Clara Falcone
Regia di Umberto Benedetto

16,55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

17 — Canzoni e ritmi
Testoni-Mascheroni: *La rumba dei cow boy;* Abel-Martelli: *Dopo di te;* Guantini-Marietta, *Dimmi ancor;* Pinchi-Gorney: *Acostenogo;* Innocenzi-Riva: *L'amore sotto la luna,* Bonagura-Carosone: *Viale Angelico;* Wolmer-Liman: *Bambina non voglio sognar.*

17,30 Musica per due pianoforti

17,45
Musiche per organo da teatro
Whiting: *Il subbiaiolo giapponese;* Porter: *All through the night;* Dunning: *Popocatepetl;* Wilson: *Tu e io;* Breham: *Limehouse blues.*

18 —
La vedetta della settimana
RINO SALVIATI

18,20 Musica leggera
Hartley: *Dublin Express;* Limenta: *A sera in Toscana;* Lange-Müller: *Kokkenmusik;* Autori vari: *Canta sirena,* pot-pourri; Lecuona: *Ante el Escurial;* Della Maggiore: *Ave maggio;* Bath: *Cornish rapsody;* Consiglio: *Fascino andaluso.*

18,50 Notizie sportive

19 —
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del
Quartetto Cetra
Hurd, *The spirit of willing;* Bonr-Ravic: *I tre pistoleros;* Gurm: *Cosata;* Nisa-Loebe: *Il maragià del Mogador;* Porter, *Night and day;* Marucci-Savona: *Sette baci, tre carezze;* Petazzi: *Nel deserto.*

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Il mondo in cammino
La Gran Bretagna e i suoi domini

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 RITORNA
IL COMMISSARIO MAIGRET
di
GEORGES SIMENON
Nono episodio
Le vacanze di Maigret
Adattamento di Serge Douay
Protagonista Angelo Calabrese
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

21,30 Musica operistica
Spontini: *La Vestale,* sinfonia; Bellini, *Norma,* « Casta Diva »; Donizetti: *Don Pasquale,* « Sogno soave e casto »; Ponchielli: *La Gioconda,* « O monumento »; Verdi: *Rigoletto,* « Bella figlia dell'amore »; Rocca: *In terra di leggenda,* Corsa alla preda; Cilea: *Gloria,* « Pur dolente son io »; Puccini: *Madama Butterfly,* duetto finale atto primo; Wagner: *Il vascello fantasma,* ouverture.

22,30 Emilio Radius: « *Il Duca di Mantova e Don Rodrigo* »

22,40 Musica da ballo
Curtis: *Rock a bye baby;* Kramer-Testoni: *Ambrogio Tremolada;* Bellingham: *Rêve du soir;* Roselli: *Bambarito;* Sigman-Devilli: *Bongo, bongo, bongo;* Hernandez: *Los hijos de Buda;* Giubra-Fiammenghi: *Come America;* Trombetta-Don Pedro: *Buenos Ayres querido;* Barnet: *The duke 's idea;* De Karlo-Flores, *Negros;* Gibson: *Answer man.*

23,10 Giornale radio

23,20
I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
Espressionismo e dodecafonia
a cura di Luigi Rognoni
8.
Alban Berg
Il vino
Aria da concerto per voce e orchestra *su tre poemi di Charles Baudelaire 1929*

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

MARTEDÌ 11 APRILE

STAZIONI PRIME 6,35 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 «**Buongiorno**» — **7,20** Musiche del buongiorno — (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,20-8,30 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Inferiori:** a) «*Che dirà oggi nonno Gaudenzio?*», racconti sceneggiati di Vittorio Emanuele Bravetta; b) *L'amica dei piccoli risponde* — 12 Angelini e otto strumenti — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - «Il teatro di Torino», di G. Michelotti) — (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Lettere a Radio Ancona - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore) — (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,43 - RETE ROSSA

G. S. BACH

OTTO PRELUDI E FUGHE

DAL

CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO

PIANISTA

CARLO VIDUSSO

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 **Musica operistica**
Mozart: *Don Giovanni*, ouverture; Donizetti: *La Favorita*, «Oh mio Fernando»; Bellini: *La sonnambula*, «Prendi, l'anel ti dono»; Verdi: *La Traviata*, scena ed aria di Violetta; Halévy: *L'Ebrea*, «Se oppressi ognor»; Rossini: *Guglielmo Tell*, balletto

14 — **Peppe Mojetta e la sua orchestra**
François-Hilda: *Ambre*; Valc Seguini: *Pagherò*; Di Lazzaro: *Tamatin*; D'Anzi-Rastelli-Panzeri: *Ma cos'è questa rospa*; Rolando-Caviglia: *La mia fortuna*; Morini-Di Stefano: *Gira la manovella*; Mojetta: *Una canzone e quattro lacrime*; Giacomazzi: *Tempo matto*.

14,30 **Solisti celebri**
Bronislaw Hubermann
Arthur Rubinstein
Sarasate: *Romanza andalusa*, Zarzycky: *Mazurka* (violinista Hubermann); Chopin: *Polacca op. 40, n. 1, in la maggiore*; Villa Lobos: *Tre piccoli pezzi per pianoforte*; Albeniz: *Triana*, dalla suite «Iberia» (pianista Rubinstein)

14,53 **Cinema**
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35
Finestra sul mondo
15,35-15,45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO - Notiziario
16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo

17 — **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

18 — **Canzoni napoletane**

18,25 **Musica per banda**
Corpo musicale
della Guardia di Finanza
diretto da Antonio D'Elia

18,50 **Romanzo sceneggiato**
LE MEMORIE DI UN OTTUAGENARIO
di Ippolito Nievo
Adattamento di Stefano Terra
Settima puntata
Compagnia di Prosa di Milano
Regia di Enzo Convalli

BOLZANO II: 18,50-20,10 Programma in lingua tedesca - Motivi orientali: «Der Sammelbrunnen» - Musica leggera - Notiziario

19,20 **Piero Pavesio al pianoforte**

19,35
La voce dei lavoratori

19,50 Attualità sportive

19,55
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Harris: *Harry Lime theme*; Bonagura-Fusco: *Manuela*; Abner - Cappelletti: *Se cerco la trovo*; Testoni-Ceragioli: *Ore di gelosia*; Nisa Ferrari: *Serenata a Paloma*; Torri-Fecchi-Nati: *Angelo bello*; Bonagura-Di Lazzaro: *Un americano sul cratere*; Scott-Filibello: *Ti sognerò*; Hampton: *Chop chop*
20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **PREGO MAESTRO...**
Compositori di canzoni alla ribalta
Mario Schisa
Orchestra diretta da G. Filippini
Presentazione di Corrado Mantoni
(Palmolive)
PALERMO: dalle 21,03 redi Rete Azzurra

21,30 **Scrittori al microfono**
Interviste con se stessi
Luigi Bartolini

21,43
Celebrazione del II centenario della morte di G. S. Bach
«*Il Clavicembalo ben temperato*»
Otto Preludi e Fughe
dal n. 9 al n. 16 del II volume
Pianista Carlo Vidusso

22,20
SABATO RIVOLUZIONE
Radiodramma di
Antonio Santoni Rugiu
Musiche di
Carlo Franci
Compagnia di Prosa di Roma

Filippo	*Angelo Calabrese*
Il portiere	*Corrado Lamoglie*
L'infermiera	*Lia Curci*
Il dottore	*Giotto Tempestini*
Carlo	*Michele Malaspina*
Mario	*Giorgio Piamonti*
Medium	*Franco Becci*
Spirito	*Raffaele Giangrande*
Usciere	*Fausto Rosati*
Signor Kast	*Gino Pestelli*
Nandi	*Corrado Poli*
Vito	*Paolo Modugno*
Silvia	*Annina Monio*
Anarchico	*Giovanni Cimara*
Prima voce del film	*Enrico Urbini*
Seconda voce del film	*V. Degli Abbati*
Matilde	*Anna Di Meo*

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

23,10 **Giornale radio**

23,20
Dallo *Shaker Club* di Napoli
Trio Carosone

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del
Quartetto Cetra
Almeida: *O samba*; Kramer: *M'ama, non m'ama*; Kenton: *Theme to West*; Noble: *Cherokee*; Giacobetti-Savona: *Che sarà Maria*; Waller: *Ain't Misbehavin*; Gade: *Gelosia*; Giacobetti-Mojoli: *Dopo giugno viene luglio*
(Chlorodont)
MILANO I: Musica leggera

13,55
Arti plastiche e figurative

14 **Giornale radio**

14,10 Notiziario Fiera di Milano

14,15 Bollettino meteorologico

14,20-14,27 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II: 14,27-14,40 Notiziario - BOLOGNA II: «Il Gigante», quotidiano di vita bolognese - Profili d'artisti, di C. Cotarzo - NAPOLI I: 14,27-14,45 «Gazzettino del Mezzogiorno» - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 —
Programma per i ragazzi
IL TESORO DEL GAIO DELFINO
Romanzo di
Malcolm Saville
Adattamento di Muriel Levy
traduzione di Piero Pressenda
Primo episodio
Regia di Umberto Benedetto

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de «La Voce dell'America» ai radio-ascoltatori italiani

18 —
Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella in Napoli
Orchestra Alessandro Scarlatti
diretta da
Leonard Bernstein
Schönberg: *Notte trasfigurata*; Ravel: *Concerto per pianoforte e orchestra*: a) Allegramente, b) Adagio assai, c) Presto.
Solista Leonard Bernstein

18,50 **Orchestra Cetra**
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Bruno Pallesi, Tino Vailati e il Quartetto Stars
Tesconi: *Uno alla volta*; Giuda-D'Anzi: *Se la radio*; Amendola-D'Anzi: *Io rubo baci*; Galdieri-Redi: *Tu non sai*; Marchesi-Barzizza: *Nord-Sud*; Stanley-Ziegler: *Geraldine*; Quattrini-Riva: *Samba del pirata*; Biri-Mascheroni-Ravasini: *Vorrei piangere*; Rastelli-Mariotti: *Romeo e Giulietta*.

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 **Il contemporaneo**
Cronache di musica, di arte e di scienza

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 **Rosso di sera**
di Umberto Calosso

20,40
ORCHESTRA KOSTELANETZ
Fantasia su composizioni di Foster

21,03
Dal Teatro dell'Opera in Roma
DON PASQUALE
Opera buffa in tre atti di
GAETANO DONIZETTI

Norina	*Margherita Carosio*
Ernesto	*Cesare Valletti*
Don Pasquale	*Vito De Taranto*
Dottor Malatesta	*Mariano Stabile*

Direttore
Angelo Questa
Istruttore del coro, Giuseppe Conca
Orchestra e Coro
del Teatro dell'Opera

Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, *corrispondenze da tutti i paesi del mondo*; II. Conversazione

Dopo l'opera: **Giornale radio** - «Buonanotte»

CATANIA II - PALERMO: 21,03 Dal Teatro Massimo Bellini di Catania: «Manon Lescaut», quattro atti di Giacomo Puccini. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Istruttore del coro Angelo Adernò. Orchestra e Coro del Teatro Massimo Bellini. Negli intervalli: Letture e Giornale radio.

MERCOLEDI 12 APRILE

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40-8,50 Le conversazioni del medico — 10,30 «Casa serena» giornale di vita femminile — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori:** a) *Passeggiate attraverso i secoli*, racconti sceneggiati di Riccardo Morbelli; b) *La posta di Pippo* — 12 Vecchie canzoni — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - «Occhio sul cinema», di F. Rosso) — (12,25-12,48 ROMA I: «Gazzettino di Roma» - «Parole di una donna», confidenze di A. Garofalo) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Rassegna cinematografica di F. Ghedini - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - «Il teatro a Genova» di E. Bassano) — (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

20,33 - RETE AZZURRA

Z I G Z A G

V A R I E T À M U S I C A L E

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon *(Manetti e Roberts)*

13,21 La canzone del giorno *(Kelémata)*

13,26 **Dino Olivieri e il suo complesso jazz**

14 — **La vedetta della settimana** **RINO SALVIATI**

14,20 **Fantasia folcloristica italiana**

14,50 **Chi è di scena?** Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15 Segnale orario **Giornale radio** Bollettino meteorologico

15,14-15,35 **Finestra sul mondo**
15,35-15,45 BARI I: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO - Notiziario
15,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **La RAI alla Fiera di Milano** Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
Beppe Mojetta e la sua orchestra
Canta Ernesto Bonino

17,30 **IL RIDOTTO** Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
Regia di Pietro Masserano Taricco
BOLZANO II: 17,30-20,10 Programma in lingua tedesca - Musica operistica - «I cavalli morti d'ardimento», variazioni radiofoniche di M. Bregoli - Ballabili e canzoni - Musica - Notizie - Orchestra [illegible] - Notiziario.

18 — Pagine scelte dall'opera
L'ELISIR D'AMORE
di
GAETANO DONIZETTI

Adina — *Carmen Piccini*
Nemorino — *Licinio Francardi*
Belcore — *Pier Luigi Latinucci*
Dottor Dulcamara — *F. C. Calabrese*
Giannetta — *Amelia Verra*

Direttore Mario Fighera
Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana

19,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** - **Arturo Castiglione:** *«La medicina sociale»*

19,45
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Serafino Bimbo e Lidia Martorana
Carmichael: *Georgia del mio pensiero*; Luttazzi: *Non dir così*; Mendes Kramer: *Ciccirinella*; Giacobetti-Bonacchi: *Triste pioggia*; Giacobetti-Panzuti: *Mi serve il passaporto*, Testoni-Brigada: *Non c'è*, Rovani-Concina: *Se mi vuoi bene*.

20,10
Il microfono fotografa la Fiera
BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno *(Chlorodont)*

20,30 Segnale orario **Giornale radio** *Notiziario sportivo Buton*

21,03
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,40
CONCERTO SINFONICO
diretto da
HANS MUENCH
con la partecipazione del pianista
Gherardo Macarini Carmignani

Hindemith: *Concerto per pianoforte e orchestra* (1945) (1ª esecuzione in Italia); Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Pellegrini dell'Arte a Roma: *Chateaubriand*, a cura di Pietro Paolo Trompeo

23,10 **Giornale radio**

23,20 Dal *Night Club* del Casinò Municipale di San Remo
Complesso ritmico diretto da Cesare Galli

24 Segnale orario **Ultime notizie** - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon *(Manetti e Roberts)*

13,21 La canzone del giorno *(Kelémata)*

13,26 **Musica brillante**
Elgar: *I bersaglieri*; Moskowski: *Paesi stranieri*, suite.
MILANO I: Musica leggera

13,54
Cronache del Teatro Lirico di Carlo Gatti

14 **Giornale radio**

14,15 Bollettino meteorologico

14,20-14,27 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York
14,27-14,40 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il Gigante», quotidiano di vita bolognese - «Gente nel mondo», di L. Mattei - 14,27-14,45 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi

17,30 Parigi vi parla

18 —
M u s i c a d a c a m e r a
Violoncellista Adolfo Fantini
Al pianoforte
Marcella Chesi Barblan
Boccherini: *Andante*, dal «Concerto in si bem. maggiore»; Breval: *Sonata in sol maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio di Rendò; Weber: *Sonata in la minore* per violoncello e pianoforte: a) Siciliana, b) Allegretto, c) Andante con variazioni, d) Allegro vivace; Fauré: *Dopo un sogno*; Cassadó: *Serenata*

18,30
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano: Elda Girolami, Narciso Parigi, Bruno Rosettani
Kenton: *Southern scandal*; Garinei-Giovannini-Mascheroni: *Notturno d'amore*, Malocchi-Prous: *Rudy Rudy*, Manlio-Olivieri: *Domenica d'agosto*; Mancne: *The tailgate ramble*; Cambi-Assenza: *Non è possibile*; Larici-Gaste: *Capanna al Canadà*, Marzocchi-Malavolti: *Firenze in fiore*.

19 — **La nostra lingua** *Stile e metrica* a cura di Enrico Bianchi

19,10 **Franz Schubert** Due «*Momenti musicali*» op. 94

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 Effemeridi radiofoniche *(Smac)*

19,35 **Canti spirituali negri**

19,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno *(Chlorodont)*

20 Segnale orario **Giornale radio** *Notiziario sportivo Buton*

20,33
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
ZIG ZAG
Varietà musicale
di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller
Orchestra diretta da **Mario Consiglio**
Regia di Nunzio Filogamo
(Dulciora)

21,26
Orchestra della canzone diretta da Angelini

21,55 Diego Fabbri: *Le città e la campagna*

22,05
Umberto Chiocchio al pianoforte
Chiocchio: *Ho parlato di te*; Gershwin: *Buon ritmo*; Mascheroni: *Un giorno m'hai sorriso*; Mariotti: *Serenatella dei fiori*; Lama: *Cora piccina*.

22,20
I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del teatro italiano contemporaneo
2.
Rosso di San Secondo
«La bella addormentata»
a cura di Gian Domenico Giagni
Regia di Guglielmo Morandi

23,10 **Giornale radio**

23,20 Dal *Night Club* del Casinò Municipale di San Remo
Complesso ritmico diretto da Cesare Galli

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

GIOVEDI 13 APRILE

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** 8,10 Musica leggera — 8,20-8,50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'emigrazione — 10,30 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 Trasmissione per le Forze Armate — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - MILANO I - PALERMO - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,48 ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Arte e cultura nelle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Liguri illustri) — (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,03 - RETE ROSSA

PAGINE SCELTE DA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

DI

GIOACCHINO ROSSINI

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26
Danze e folclore nell'arte
Violinista Sirio Piovesan
Pianista Piero Ferraris
Bartok: a) *Canti infantili, su temi popolari*; b) *Arie popolari ungheresi*; c) *Danze rumene*.

13,55
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

14,20 **Invito al valzer**
Lehár: *Eva*, valzer dall'operetta; Waldteufel: *Dolores*; Abriani: *All'italiana*; Woodford-Finden: *Kashmir love song*, Pestalozza: *Ciribiribin*, Knight-Logan: *Missouri*; Strauss: *Fantasia n. 1 di valzer viennesi*: a) *Tu e tu*, b) *Valzer della Primavera*, c) *Vita di artista*, d) *Valzer imperiale*; Kalhan-Scott-Stewart: *Now is the hour*; Schlessinger: *Vieux amis, vieux souvenirs*; Gallo: *Alle tre di notte*.

14,50 **Bello e brutto**
Note sulle arti figurative di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35
Finestra sul mondo
15,35-15,45 BARI I: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,30-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 —
Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 —
Angelini e otto strumenti

18,25 **Motivi da operette**
Lecocq: *La figlia di madama Angot*, Introduzione; Chueca-Valverde: *La Gran Via*, Terzetto degli ombrelli; Strauss: *Lo zingaro barone*, Valzer del tesoro; Pietri: *Primarosa*, Il charleston di mezzanotte; Lehár: a) *La danza delle libellule*, Fantasia, b) *Il paese del sorriso*, « Tu che m'hai preso il cuor »; Suppé: *Boccaccio*, Marcia.

BOLZANO II 18,25-20,10 Programma in lingua tedesca - Sartori: Marcia sinfonica - Lezione di lingua tedesca - Kinderecke: « Die verzauberte Glaschirm », fiaba di Erika Fuchs, regia di Karl Margraf - Chitarrista Cesare Lutzemberger - « Für die Frau », conversazione di Hildi Frise - Notiziario

18,50 **Romanzo sceneggiato**
LE MEMORIE DI UN OTTUAGENARIO
di
Ippolito Nievo
Adattamento di Stefano Terra
Ottava puntata
Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli

19,20 Assoli di fisarmonica

19,35 Attualità sportive

19,40 **Rassegna del jazz**
a cura di L. Piccioni e P. Morgan
« Figure femminili »

20,10 **Ester Valdes**
con il Duo Continisio-De Lucia
Nunes: *Volveras a mi vida*; Krovi-Romini: *El botecito*; Coquatrix: *Seul*; *Assoli di fisarmonica e chitarra*; Valdes: *E' la mazurka*.
BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
Pagine scelte da
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di GIOACCHINO ROSSINI

Il conte d'Almaviva	*Agostino Lazzari*
Rosina	*Giuseppina Arnaldi*
Figaro	*Giuseppe Taddei*
Don Basilio	*Fernando Corena*
Don Bartolo	*Pierluigi Latinucci*

Direttore Alfredo Simonetto

22,20
La vedetta della settimana
RINO SALVIATI

22,40 *Posta aerea*

22,55
Piero Pavesio al pianoforte

23,10 **Giornale radio**

23,20
Da « *La Sirenella* » di Milano
Gorni Kramer
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 **Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio**
Cantano: Antonio Basurto e Rossana Becker:
Bari-Mascheroni: *Un giorno m'hai sorriso*, Nati-Del Largo: *Finestrella sulla valle*; Rastelli-Fragna: *Due lettere*, Larici-Farres: *Confidati in me*; Cesarini: *Un quadro firmato da Dio*; Giannantonio-Rossi: *Ogni finestra... una canzone*; Young: *Lettere d'amore*.
(Chlanclano)
MILANO I: Musica leggera

13,54
Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 **Giornale radio**

14,15 Bollettino meteorologico

14,20-14,27 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York

14,27-14,40 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: « Il Gigante », quotidiano di vita bolognese - Rassegna cinematografica di G. Leoni

14,27-14,45 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 —
Programma per i ragazzi
IL TESORO DEL GAIO DELFINO
Romanzo di
Malcolm Saville
Adattamento di Muriel Levy
traduzione di Piero Pressenda
Secondo episodio
Regia di Umberto Benedetto

17,30 **Ritmi d'America**

18 — **Fogli d'album**
Moszkowsky: *Valzer in mi*, Rimsky-Korsakof, *Canzone indù*; Rubinstein: *Romanza*; Gillet: *La lettera di Manon*; Friml: *Serenata del somarello*; Kreisler: *Pavana*; Rameau Kreisler: *Tamburino*; Hummel-Heifetz: *Rondò in mi bemolle*; Leigh: *Egloga*.

18,30
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
Quartetto vocale Stars

18,50 Attualità

19 — INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
ERNEST BLOCH

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 **Il contemporaneo**
Rassegna culturale

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 **Orchestra Cetra**
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Carla Boni, Antonio Vasquez e i Radio Boys
Bixio: *Musica, mia dolce musica*; Garinei-Barzizza: *Botta e risposta*; Cherubini-Fragna: *Roma città santa*; Pinchi-Perecoca: *Mira la Pepita*; Remur-Greppi: *Forse l'amore*; Di Lorenzo-Gozzo, *Quell'uomo dirimpetto*; Pinchi-Mariotti: *Non baciarmi così*, Galdieri-Fusco: *Bada che ti mangio*. Egis-Redi: *Domani*; Rastelli-Ravasini: *Mi ricorderai*, Galdieri-Fusco: *Ci vuol fortuna*; Amendola-D'Anzi: *Mi sento tua*; Fucilli: *Tutto pepe*.
(Palmolive)

21,15
QUESTI RAGAZZI
Tre atti di
GHERARDO GHERARDI
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana

Lucia	*Nella Bonora*
Giovanna	*Lia Curci*
Vincenzo	*Renato Cominetti*
Giangiacomo	*Michele Malaspina*
Andrea	*Angelo Calabrese*
Ninetta	*Anita Griarotti*

Regia di Pietro Masserano Taricco
Registrazione

22,45
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del
Quartetto Cetra
Giacobetti-Kramer-Savona: *La lampada di Aladino*; Kenton: *Rhythm inc.*; Boari-Ravic: *I tre pistoleros*; Basie: *Royalflush*; Giacobetti-Kramer; *Il trenino dei sogni*; Styne: *Shoo-fly*; Almeida-Safransky: *Reco-Reco*

23,10 **Giornale radio**

23,20
I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
Frédéric Chopin
a cura di Massimo Mila
2.
La società e la patria
Polacche
pianista *Gino Gorini*

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino. 8,15 Segnale orario. Giornale radio. 8,30 Musica del mattino. 9 Musica operistica. 9,30 Musica leggera. 10 Musiche da riviste e operette. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12 Rubrica della donna. 12,15 Musica leggera. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Danze e folclore nell'arte (Rete Rossa). 13,55 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,30-15 Programmi della BBC.

17 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci. 17,15 Lezione di lingua francese del prof. G. Gorelli. 17,30 La voce dell'America. 18 Fogli d'album. 18,30 La RAI alla Fiera di Milano. Quartetto vocale Stars. 18,50 Conversazione. 19 Melodia dagli studi di Londra. 19,30 Ritmi in voga. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 Orchestra Barzizza (R. Azzurra). 21,15 Chez Maxime, varietà d'altri tempi. 22 Concerto da camera. 22,30 Ballabili e canzoni. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Dalla Sirenella di Milano: Orchestra Kramer.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del Buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20-8,40 «Fede e Avvenire». 10,30 Per la donna. Casa serena. 11,33 Per le Forze armate. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Danze e folclore d'arte. 13,55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da A. Trovajoli. 14,20 Invito al valzer (Rete Rossa). 14,50 Varietà. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino culturale. Cronaca di Cagliari. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 A solo di pianoforte. 18,50 Corso di conversazione inglese. 14ª lezione. 19 Musica brillante diretta da Alfredo Antonini. 19,30 Musica da camera: Soprano Anna Maria Ceppi, al pianoforte Anna Paolone Zedda - Handel: «Chi sprezzando il sommo bene», dall'oratorio «La Passione»; Mozart: «Alleluja», dal mottetto «Exultate, jubilate»; Bach: «Voglio a te donare il cuore», dalla «Passione di Cristo»; Perosi: «Inno della pace», dal poema «Il giudizio universale». 19,50 Attualità sportive. 19,55 Motivi di successo. Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21 Fantasia folcloristica su motivi di tutti i paesi. 21,30 Beppe Mojetta e la sua orchestra. 22 Solisti celebri. 22,45 Canzoni e musica da ballo. Nell'intervallo: Giornale radio. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 «Un quarto d'ora con i contrabbandieri», di André Costa. 20,30 Rassegna artistico-letteraria. 20,45 Concerto dell'organista Marie-Antoinette Girod - Buxtehude: Offertorio per il giorno di Pasqua; Chauvet: Preludio pasquale; Vierne: Carillon. 21 Notiziario. 21,30 Rivista. 22 Concerto diretto da Victor Clowez - Solista violinista Devy Erlih - Mozart: a) Sei danze tedesche K. 509, b) Tre danze tedesche, c) Concerto in la maggiore per violino e orchestra; Bartok: Seconda rapsodia per violino e orchestra; Bizet: Sinfonia in re. 23,30 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Cronaca scientifica. 19,10 Conferenza. 20 Notizie. 20,15 Ora lieta. 21,25 Programma dedicato alla Bassa Austria. 21,55 Musica varia. 22,20 Notizie. 22,40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24,05 Notizie in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Danze popolari dirette da Edgard Doneux. 19,45 Notiziario. 20 «Il viaggiatore senza bagaglio», cinque quadri di Jean Anouilh. 22 Notiziario. 22,15 Frammenti da opere di Pietro Mascagni. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musiche d'ammutinate interpretate dal complesso Max Greeve. 20 Dischi richiesti. 21,20 Musiche di Schubert, Brahms e Schumann. 22,15 Concerto del Quartetto Van Heede - Hasselt: Concerto per quartetto d'archi. 23,05-24 Musica notturna.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Marcel Cariven - Solisti Germaine Parat e Gérard Ory - «Le Flûteur aux Sources», musica di Henri Tomasi. Parte prima. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Marcel Cariven. Parte seconda. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Concerto diretto da Roger Desormière - Monteverdi: Vespri per soli, coro e orchestra; Milhaud: Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra (solista Zadel Skolovski); Rivier: Prima sinfonia in re. 22,30 Rassegna artistica. 22,55 Melodie di Emile Goué, Claude Pascal e Henri Dutilleux. 23,30 Il disco del Pel. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Orchestra Harry Roelles. 19,30 La Primavera russa. 20 Notiziario. 20,30 Dischi. 20,50 «La figlia del Capitano», di Alessandro Puskin. Adattamento di Marcello Adam. 22,30 Nuovi dischi. 23 Ciaikovsky: Barcarola, Canto senza parole; Andante cantabile dal «Quartetto n. 1 in re maggiore op. 11». 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 20 Notiziario. 20,05 L'ora gaia. 20,26 La riconoscete? 20,55 La riconoscete? 21,15 Cocktail. 21,45 Il «Tout Paris». 22 Notiziario. 22,05 «L'ora perduta», di Claude Morelle. 22,30 In onore di S.A.S. il Principe di Monaco. Balli popolari e attrazioni. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale. Libri del giorno. 19,45 Notizie. Commenti. 20 «Général Frédéric», commedia di Jean Constant, regia di Kurt Reiss. 21,45 Notizie. Commenti. 22,05 Dal «Schatzkästlein», di Johann Peter Hebel, lettura. 22,15 Musica da ballo. «Il modo di pensare che si chiama pratico, differenze fra il modo degli Italiani e dei tedeschi», studio analitico del prof. Ant. Renato Grassi e del dott. Carl Lindert. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Piccola Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Serata di danze. 21 La Gioventù per la Gioventù. 21,15 Nuovi dischi. 22 Notizie. Sport. 22,15 Conversazione franco-tedesca fra Parigi e Baden-Baden. 22,30 Musiche di Robert Schumann: a) Ouverture, scherzo e finale op. 52, b) Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra. 23,15 «Come si presenta la religione nella letteratura moderna: la Chiesa anglicana presso Galsworthy», conversazione di R. H. Grützmacher. 23,30 Gross: Sonata 1949 per viola e pianoforte (prima esecuzione). Albert Dietrich (viola), Maria Bergmann (pianoforte). 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: l'alleluiamento d'America. 19,30 Cronaca dell'Assia - Notizie - Commenti. 20 Musiche richieste. 21 L'evoluzione dell'Europa. 21,15 Musica leggera moderna di Wolfgang Fehde. 21,45 Dall'Assia al microfono. 22 Notizie. 22,15 Canzoni dal «Canzoniere italiano» di Hugo Wolf, per soprano e baritono. 23 Calmo notturno. 23,15 Musica leggera da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Problemi d'attualità. 19,45 Notizie. 20 Musica popolare. 20,30 L'evoluzione d'Europa. 20,45 Musiche richieste. 22 Notizie. 22,10 «Quando il viaggiare era un piacere...», conversazione su libri di viaggi. 22,25 Orchestra d'archi Franz Deuber. 23 Studio notturno: I. «Il giocatore, la mamma e la Madonna, stranezze nelle opere di Ernest Hemingway e nella cultura americana di questi tempi», conversazione. II. Quattro santi in tre atti, opera di Virgil Thomson. Nell'intervallo (24): Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Varietà musicale. 20 Ricordi musicali. 20,30 Concerto di musica da camera con la partecipazione del soprano Margaret Ritchie e del Quartetto d'archi Hurwitz - Haydn: Quartetto in fa minore, op. 20, n. 5; Liszt: Tre melodie; Stevens: Tema e variazioni per quartetto d'archi. 21,30 «Questo è il mio bambino», di Mat Kesler. 22 Notiziario. 23 Rivista musicale. 23,30 Rassegna scientifica. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra Jack Leon. 19,45 «Dick Barton, agente speciale», di E. J. Mason. 20 Notiziario. 20,30 Musiche richieste. 21 Sir Thomas Lipton. 21,30 Rivista. 22 «Le avventure di Tommy Trouble», di E. Eynon Evans. 23 Notiziario. 23,20 Orchestra da ballo Sydney Thompson. 0,15 Musica leggera interpretata dal complesso Jack Byfield e dall'organista Frederic Curzon. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,30 Banda Oscar Rabin. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica varia. 8,30 Musica leggera. 10 Sinfonia d'archi. 10,30 Quartetto diretto da Erik Chisholm. 11,30 Orchestra Rachuna. 13,15 Alan Paul, Cyril Grantham e Helen Clare. 14,15 La voce del diavolo. 15,15 Stanley Holloway e Billy Mayerl, il coro George Mitchell e l'orchestra da camera Frank Cantell. 16,15 Orchestra Ray Martin. 17,15 Nuovi dischi. 18,30 Rivista. 21,15 Orchestra Philip Green. 22 Musica leggera. 22,45 Quintetto saxofoni Michael Krein. 23,24 Concerto diretto da Leslie Woodgate - Berlioz: L'infanzia di Cristo, trilogia sacra (Parte I e II).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 «Carillon della sera». Alcune chansons e musica di musette (dalla Francia). 19,30 Notizie. Eco del tempo. 20 Concerto del violinista Arthur Grumiaux. 20,30 Barbara, commedia dialettale di Heinrich Kienzl. 22 Notizie. 22,05 Musica di pianoforte a quattro mani. 22,30-23 Musica leggera (Programma dalla Radio di Londra).

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Ritmi e canzoni dell'orchestra Seiler. 13,40-14 London Radio Orchestra diretta da Denis Wright. 17,30 Arie interpretate da Nelly Rechsteiner. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Canti di tutti i paesi. 20,10 «Spettacoli d'oggi», rivista brillante di Walter Marchesotti. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Solista violinista Louis Gay des Combes - Couperin-Cortot: Concerto in stile teatrale; Rameau: Arie da balletti da «Platea»; Ravel: Tzigane, per violino e orchestra; Ravel: Ma Mère l'Oye. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Dischi. 22,30-23 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 I vincitori del Gran Premio della Canzone, organizzato dall'ABC di Parigi. 20 «Il terzo uomo», di Graham Greene. Adattamento di André Beart-Arosa. 20,30 Varietà. 21,30 Pianista Lazare Lévy. 21,55 Il «Nuovo Quartetto Italiano». 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da film.

VENERDI 14 APRILE

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10-8,50 Canzoni — 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11,30 **La Radio per le Scuole Medie inferiori** - Le voci umane nell'opera lirica: Ebe Stignani parlerà delle voci di mezzosoprano e di contralto — 12 **Trio Alegiani** — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,53 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - MILANO I - PALERMO - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - « *Perchè Torino è Torino* », di M. Valabrega) — (12,25-12,55 FIRENZE II « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,48 ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - « Sponda dorica », rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore) — (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21 - RETE AZZURRA

MUSICHE DI

VIVALDI - MOZART
BEETHOVEN - STRAUSS

DIRETTE DA

MARIO ROSSI

PIANISTA

WALTER GIESEKING

VIOLINIST

A. GRAMEGNA - G. RONDINO

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 **Musica brillante**

Liszt: *Venezia e Napoli*, tarantella; Strauss: *Il pipistrello*; Delibes: *Naila*; Suk: *Giuochi di cigni e pavoni* dalla « Suite per orchestra op. 16 »; Dvorak: *Danza slava*; Weber: *Invito al valzer*

14 — **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**

14,30 **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori di ogni tempo
ALEXIS EMANUEL CHABRIER

14,53 **Cinema**
Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo

15,35-15,45 BARI I: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: [illegible]

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 —
Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi

17,30
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
Quartetto Gambarelli
Canta Nory Prat

18 — Dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze

CONCERTO
di
MUSICHE ANTICHE ITALIANE
diretto da
Franco Caracciolo
con la partecipazione del soprano
Elda Ribetti

Stradella: *Sinfonia per doppia orchestra di archi, tromba e cembalo*, Marcello: a) *Concerto in eco, per archi e oboe*, b) *Concerto per oboi, archi e cembalo*, Galuppi: a) *Aria per soprano, archi e due corni*, b) *Sinfonia in re maggiore per archi e due corni*: 1) Andante, 2) Allegro assai, 3) Andante, 4) Allegro; c) *Sinfonia a 4 in sol maggiore per archi e trombe da caccia*: 1) Allegro assai, 2) Andantino, 3) Allegro assai.

Orchestra Stabile del Maggio Fiorentino

19 — **I grandi viaggi**
LA SCOPERTA DEL POLO SUD

BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca - « Das Lalafomer Goldfischlein », radioscena di Fella Fuchs - Regia Karl Margraf - Musica da camera: Soprano Maria Vetnole, clarinettista Eugenio Brunona; pianista Alessandro Esposito - Rassegna sportiva [illegible] di Vittorio Rainaldi - Notiziario

19,30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Benjamin Fine: « *Il programma americano di scambi culturali* »

19,45
Musica da camera
violinista Vittorio Emanuele
cornista Domenico Ceccarossi
pianista Renato Josi

Henri Paul Büsser: *La caccia di S. Uberto* per pianoforte e corno; Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore op. 40* per violino, corno e pianoforte: a) Andante, b) Scherzo, c) Adagio, d) Finale (Allegro con brio)

20,10-20,25 BOLZANO II: [illegible] - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - [illegible]

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **BRISCOLA**
Giornale umoristico radiofonico
di Brancacci, Calvagno, Pantoni, Tristani e Verde
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gigli
(Vecchina)

21,45 La discussione è aperta su
« *Potrà l'Europa riavere una sua economia vitale e tornare alla prosperità?* ».

22,10 **Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio**
Cantano: Rossana Berceri ed Enzo Poli

Giacobetti-Martino: *Canto per non piangere*; Poleraf-Ellis: *Mamma, come si fa*; Martelli-Gentili: *Ti porto le prime rose*; Larici-Rastelli-Thaler: *Alla Strauss*; Meneghini: *A li Castelli*; Bertini-Redi: *La tua musica*; Paulos: *Inspiracion*

22.35 *Lettere da casa*
Corrispondenze dalle città italiane

22.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

23,10 **Giornale radio**

23,20
Dallo *Shaker Club* di Napoli
Trio Carosone

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

MILANO I: Musica leggera

13,50 **Novità di Teatro**
di Enzo Ferrieri

14 **Giornale radio**

14,15 Bollettino meteorologico

14,20-14,27 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa valori di New York

14,27-14,40 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: « Il [illegible] », quindicinale [illegible] - « La [illegible] », di M. [illegible]

14,27-14,15 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 —
Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17,15
Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30
Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,45
La vedetta della settimana
RINO SALVIATI

18 —
Pagine scelte dall'opera
L'ELISIR D'AMORE
di
GAETANO DONIZETTI

Adina — *Carmen Piccinni*
Nemorino — *Licinio Francardi*
Belcore — *Pier Luigi Latinucci*
Dottor Dulcamara — *F. C. Calabrese*
Giannetta — *Amely Verrua*

Direttore Mario Fighera
Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana
Registrazione

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 La voce dei lavoratori

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Italan

20,33 **Impresa Italia**

21 —
Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana

CONCERTO
diretto da
MARIO ROSSI
con la partecipazione del pianista
Walter Gieseking
e dei violinisti
A. Gramegna e G. Rondino

Vivaldi-Casella: *Concerto in la minore*, per due violini e orchestra d'archi: a) allegro, b) adagio, c) allegro; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467*, per pianoforte e orchestra: a) allegro maestoso, b) andante, c) allegro vivace assai; Beethoven: *Quarto concerto in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra: a) allegro moderato, b) andante con moto, c) vivace; Strauss: *Burlesca* per pianoforte e orchestra.

Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana
(Esso - Standard)

Nell'intervallo: « *Melafumo* », divagazioni di Antonio Baldini

23,10 **Giornale radio**

23,20
I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
28.
Charles Baudelaire
Mon coeur mis à nu
a cura di Giovanni Macchia
Regia di Guglielmo Morandi

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

SABATO 15 APRILE

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10-8,50 Musica leggera — 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori:** a) *Il cavallo dei poveri*, racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) *Parliamone un momento insieme;* c) *L'angolo della melodia* — 12 Rumbe e sambe — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - MILANO I - PALERMO - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - « Orizzonte sportivo », di L. Clementi - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario ligure - Parliamo di Genova e della Liguria - ROMA I: « Gazzettino di Roma » - Domani alle Capannelle) — 12,55 Calendario Antonetto - **13** Segnale orario - **Giornale radio**

22,05 - RETE ROSSA

AGENZIA FIX

DI

ALBERTO SAVINIO

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
(Chianciano)

14 — **Musiche da balletti**
Paisiello-Luzzi: *Il balletto della regina Proserpina* a) Romanza, b) Tamburino; Schubert: *Introduzione* dal balletto « Rosamunda »; De Falla: *Il cappello a tre punte*, Danza del mugnaio; Holst: *Il puro folle*, Suite dal balletto: a) Introduzione e danza dello Spirito della Terra b) Danza dello Spirito dell'Acqua, c) Danza dello Spirito del Fuoco

14,30 **Canzoni d'ogni paese**
Canta Roberto Murolo
al pianoforte Gino Conte

14,50 **Chi è di scena?**
Cronache di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 **Finestra sul mondo**

STAZIONI PRIME

15,35 **Canta Ebe De Paulis**
CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15,45 Previsioni del tempo per i pescatori

15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

16-16,30 **Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio**

RETE ROSSA

16,30 **Musica brillante**
Weber: *Abu Hassan*, ouverture; Borodin: *Danza polovesiana n. 8*, dall'opera « Il principe Igor »; Chabrier: *Danza slava* dall'opera « Le roi malgré lui »; Harty: *Scherzo* dalla « Sinfonia irlandese »; Pick Mangiagalli: *Valzer viennese*; Mussorgski: *Gopak* da « La fiera di Sorocinski »; Zandonai: *Colombino*, ouverture su un tema popolare veneziano.

17 — **Musica da ballo**

17,35 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**

18 —
CONCERTO SINFONICO
diretto da
FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione dei pianisti Armando Renzi e Giorgio Favaretto, del soprano Licia Rossini, del mezzosoprano Luisa Ribacchi, del tenore Emilio Renzi e del basso Sesto Bruscantini
Musiche di G. S. Bach
Concerto in do minore per due pianoforti e orchestra - « *Trauer-Ode* » per soprano, mezzosoprano, tenore, basso, coro e orchestra.
Istruttore del coro: G. Riccitelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana

19 — **Cori popolari italiani**
BOLZANO II 19-20,10 Programma in lingua tedesca - « Das Bildnis des schönen Antweil », radioscena di Max Bernardi, regia di F. W. Liede - Concerto da camera - « Castelli atesini », conversazione di Bruno Pokorny - Notiziario

19,15 Ferdinando Storchi: « *La quinta giornata dell'Assistenza sociale* »

19,20
Orchestra caratteristica Esperia
diretta da Luigi Granozio
Russo: *Rosamari;* Granozio: *Tarragona;* Di Martino: *I capricci di Pallino;* Muratori: *Tango enamorado;* Denza: *Funiculì funiculà.*

19,40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI II - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II: Musica da ballo

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 **Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana**
DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGLIO
Varietà musicale da Parigi
BOLZANO II 20,10-20,25 Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03
IL MICROFONO E' VOSTRO
La fortuna viene da...
Rassegna del dilettante
diretta da Riccardo Mantoni

21,50 **Raccontate la vostra storia**

22,05
Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione
AGENZIA FIX
Opera radiofonica
di
Alberto Savinio
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
con
Arnoldo Foà
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana
diretti da
Carlo Maria Giulini
Istruttore del coro: G. Riccitelli
Regia di Anton Giulio Majano

23,10-0,05 *Vedi Rete Azzurra*

STAZIONI PRIME

0,05 **Musica da ballo**

0,55 **« Buonanotte »**

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 **Musica operistica**
Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Rossini: *La Cenerentola*, Aria e Rondò finale; Wagner: *Lohengrin*, « Da voi lontano in sconosciuta terra; Verdi: *Rigoletto*, « Pari siamo »; Gounod: *Faust*, terzetto finale atto quinto; Mascagni: *L'amico Fritz*, « Son pochi fiori »; Puccini: *La Bohème*, « Vecchia zimarra »; Giordano: *Andrea Chénier*, « Si fui soldato »; Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, Introduzione
MILANO I: Musica leggera

14 **Giornale radio**

14,15 Bollettino meteorologico

14,20
Disco e Borsa cotoni di New York

14,27 Gazzettino del Mezzogiorno

14,45 **Punto contro punto**
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: « Il Giornale », quotidiano di vita bolognese - Trasmissioni speciali di II turni.

14,55 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedoja

15,05-15,35
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI PRIME

15,35 **Canta Ebe De Paulis**

15,45 Previsioni del tempo per i pescatori

15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

16-16,30
Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Leoni-Natoli: *La signora di 30 anni fa;* Koger: *Casablanca;* Rivi-Innocenzi: *Addio, sogni di gloria;* Simon-Lemarque: *Pour ma fête;* Natili-Godini: *Ultimo addio;* Franchini - Trenet: *Douce France;* Autori vari: *Fantasia di canzoni:* a) Marchetti: « Un'ora sola ti vorrei », b) Simi: « Addio, signore », c) Abel: « Ho comprato un piano elettrico ».

RETE AZZURRA

16,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

17 —
La RAI alla Fiera di Milano
Trasmissione
dall'Auditorium della Fiera
Teatro popolare
IL PIÙ FELICE DEI TRE
Tre atti di EUGENIO LABICHE
Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana

Marajavel	*Guido De Monticelli*
Krampach	*Gianni Bortolotto*
Jobelin	*Giuseppe Ciabattini*
Ernest	*Elio Jotta*
Hermance	*Enrica Corti*
Berthe	*Gabriella Bruni*
Petunia	*Leda Celani*
Lisbeth	*Itala Martini*

Regia di Enzo Ferrieri

18,45 Radiosport

19 — **España**

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 Economia italiana d'oggi
19,10-19,50 BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II: Musica da ballo

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33
Ciclo della Sonata romantica
Pianista Walter Gieseking
Beethoven: *Sonata n. 31 in la bemolle maggiore op. 110*, a) Moderato cantabile, molto espressivo, b) Allegro molto, c) Adagio, ma non troppo, d) Fuga, Allegro, ma non troppo.

21 — **Stagione operettistica della Radio Italiana**
FIOR D'HAWAY
Operetta in tre atti di
PAUL ABRAHAM

Laya	*Ornella d'Arrigo*
Principe Lilo Taro	*Aldo Bertocci*
John Buffy	*Angelo Zanobini*
Bessie	*Lila Manuel*
Raka	*Nina Artuffo*
Jim Boy	*Angelo Bizzarri*
Susanna	*Elena Beltrami*
Kaluna	*Vito Chirulli*
Capitano Stone	*Tino Vallati*

Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci
(Cav. & F.lli Buitoni)

Nell'intervallo: *Lettere rossoblu* e risultati del Concorso « *La radio per tutti* »

23,10 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

23,25 Dal *Night Club*
del Casinò Municipale di San Remo
Complesso ritmico
diretto da Cesare Galli

24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: **0,05-0,10** « Buonanotte »

STAZIONI PRIME

0,05 **Musica da ballo**

0,55-1 « Buonanotte »

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

Casa serena

GIORNALE RADIOFONICO DI VITA FEMMINILE - TUTTI I GIORNI, TRANNE IL GIOVEDÌ E LA DOMENICA, ORE 10,30 - STAZIONI PRIME. MARTEDÌ, PRIMA TRASMISSIONE

Soddisfare nella maggior misura possibile i desideri degli ascoltatori, è cura costante della Direzione dei Programmi della RAI.

Non sempre, naturalmente, tali desideri sono realizzabili: o perché rispecchiano le esigenze di una minoranza (e la RAI non può dimenticare ch'essa si rivolge a molti, a tutti), o perchè difficoltà, soprattutto tecniche si oppongono ad una pronta accettazione.

Ma non appena è possibile, gli ostacoli vengono superati e gli ascoltatori possono constatare con soddisfazione che le loro segnalazioni non sono state dimenticate.

E venuta ora la volta d'esser soddisfatte per le signore e signorine che passano la mattinata in casa, affaccendate nei lavori domestici, e desiderose d'uno svago che alleggerisca loro quei lavori e occupi piacevolmente l'intelligenza.

A questo scopo è stata creata Casa serena, un giornale radiofonico per le signore, che uscirà, dall'undici aprile p. v., tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica, dalle 10,30 alle 11,30, sulle Stazioni Prime.

Un programma antimeridiano dedicato alla donna è già stato sperimentato con successo in altri paesi; in America esso ha raggiunto la più ampia popolarità, per merito soprattutto dei romanzi a «lunga rateazione», che per mesi e mesi, attraverso una serie innumerevole di puntate tengono avvinto l'interesse, in alcuni casi morboso, delle ascoltatrici, che finiscono spesso per influire, con lettere e petizioni agli autori, sulla sorte dei loro personaggi favoriti.

Nella maggior parte dei casi si tratta, è ovvio, di «fumetti radiofonici», eredi, per intenderci, dei romanzi alla Mastriani e alla Saverio di Montépin.

La Radio Italiana, decidendo di accogliere l'idea del romanzo a puntate dedicato alle Signore, ha però voluto che tali romanzi, pur presentandosi in una veste di semplicità e risultando ricchi di interesse umano, portassero delle firme che fossero garanzia di nobiltà artistica.

Così i due primi romanzi — scritti appositamente per Casa serena — appartengono a due autentiche «firme»: quella di Salvator Gotta e quella di Bruno Corra. Di quest'ultimo verrà appunto interpretato dalla Compagnia di Prosa di Roma Il villino delle mimose, che andrà in onda subito dopo la replica d'un classico che riscosse a suo tempo grande successo: Jane Eyre di Charlotte Brontë. Non conosciamo ancora il titolo del romanzo sceneggiato che Salvator Gotta sta preparando per Casa serena: ma sappiamo che sarà la storia d'una donna d'oggi, eccezionale e umanissima, nella quale moltissime donne si rispecchieranno commosse.

L'altra parte del programma di Casa serena è costituita da una ricca serie di rubriche che, alternate a piacevoli musiche, daranno alle signore e signorine in ascolto un panorama completo di quanto può interessare particolarmente il campo femminile. Così alle rubriche di moda, di bellezza, d'arredamento, di cucina, di varietà se ne uniranno numerose altre: alcune di intonazione seriamente scientifica (se pur presentate nella maniera più chiara e piacevole) e tenute da specialisti, come Sarò mamma (profilassi della maternità), Casa pensa il vostro bambino (note di psicologia infantile), Pronto soccorso, Sogni e fantasie (interpretazioni dei sogni e delle fantasie ricorrenti fatta da uno psicanalista), altre francamente divertenti, come il Madrigale scritto da noti umoristi e dedicato ogni giorno alle signore e signorine di cui ricorre l'onomastico, Sorridete signora (scenette comiche lampo), Raccontatelo a vostro marito, altre, infine, d'un interesse attuale, come Il diario d'una donna (si alterneranno al microfono di Casa serena le personalità femminili più varie, dalla scrittrice alla hostess, dalla avvocatessa alla piccola operaia), e le relazioni su avvenimenti importanti. Singolare rilievo avrà la rubrica Scene della vita coniugale, codice semiserio della vita in due dove André Maurois, il notissimo scrittore francese, in una serie di otto conversazioni sceneggiate, ha risolto con squisita sensibilità e spirito lo scottante problema. La Radio Italiana è lieta di offrire alle sue ascoltatrici questo consigliere d'eccezione.

Ad una rivista che si rispetti non può mancare la piccola posta: ad essa si potranno rivolgere liberamente tutte le ascoltatrici, per chiedere consigli e informazioni, per approvare e — perchè no? per protestare.

Casa serena deve essere il vostro giornale, gentili signore e signorine, e il suo compito principale è di piacervi.

Ascoltatela dunque, da martedì undici aprile, e aiutateci a fare, di essa, una cosa vostra.

Attenzione!

Nel prossimo numero pubblicheremo - secondo i dati delle pubblicazioni radiofoniche delle varie nazioni, in conformità all'applicazione del Piano di Copenaghen - una tabella delle Stazioni di radiodiffusione a onda media e lunga dei Paesi europei e del Bacino del Mediterraneo che offrono maggiori facilità di ricezione in Italia.

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

S.E.T. - Corso Valdocco, 2 - Torino